



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giovanni Gabrieli"

Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I° grado  
Sede centrale - Via Paganini 2/A - 30035 MIRANO (VE)  
tel. 041.431407 - Fax 041.432918

e-mail [veic85600q@istruzione.it](mailto:veic85600q@istruzione.it) posta certificata [veic85600q@pec.istruzione.it](mailto:veic85600q@pec.istruzione.it)  
sito internet [www.icgabrielimirano.gov.it](http://www.icgabrielimirano.gov.it)



"Non c'è nulla di più ingiusto  
quanto far parti uguali fra disuguali"

Da "Lettera a una professoressa" di don Lorenzo Milani

Piano triennale dell'Offerta Formativa  
Aggiornamento 2018/19

# INDICE

Indice	2
Introduzione	3
<b>PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA</b>	4
Il territorio	4
I plessi	4
Organizzazione della giornata scolastica	6
<b>LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO</b>	7
Il Piano per l'Inclusione	8
I sette punti chiave della scuola inclusiva	9
Il profilo dei docenti inclusivi	9
Bisogni educativi speciali	9
Integrazione e socializzazione di alunni disabili	9
I disturbi specifici di apprendimento	10
Integrazione e superamento dello svantaggio	10
Il GLI: Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto	10
<b>LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO</b>	11
Il NIV	11
Il Piano di Miglioramento	12
Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente	17
<b>IL CURRICOLO</b>	22
Un curriculum per competenze	22
La progettualità di istituto	23
Suddivisione oraria settimanale delle discipline	24
<b>L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	25
<b>PROGETTI 2018/2019</b>	30
<b>L' ORGANIZZAZIONE DELL' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	39
<b>MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b>	39
Scuola primaria	41
Scuola secondaria di I grado	42
<b>L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA</b>	43
Struttura organizzativa dell'istituto (Organigramma)	43
Scuola e famiglia	47
<b>I FABBISOGNI</b>	48
Fabbisogno posti personale docente	48
Fabbisogno posti personale ATA	50
Fabbisogno formazione del personale	50
Fabbisogno infrastrutture	51

## **INTRODUZIONE**

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Gabrieli" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla dirigente scolastica con proprio atto di indirizzo; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell'11 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25 gennaio 2016.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed è stato pubblicato nel sito dell'Istituto.

La revisione del PTOF è avvenuta ad opera delle funzioni strumentali d'Istituto Area 1 (PTOF e curriculum).

Il documento ha tenuto conto del rapporto di autovalutazione dell'Istituto e dei conseguenti obiettivi, ha predisposto azioni di miglioramento e di monitoraggio, ha previsto interventi di formazione a supporto dei docenti e delle attività di progettazione.

In tale prospettiva sono state specificate nel PTOF le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo e le azioni riferite al raggiungimento dei traguardi previsti.

Affinché tutto ciò si realizzi è necessario incoraggiare e potenziare il coinvolgimento diretto del collegio; ottimizzare le risorse interne, identificando, riconoscendo e responsabilizzando le competenze professionali; sostenere la riflessione attraverso la progettazione di azioni innovative; diffondere la conoscenza e le operazioni coinvolte nel processo di miglioramento anche alle famiglie.

Nella costruzione del Piano l'Istituzione persegue le finalità generali del sistema di istruzione nazionale riaffermate dal legislatore nella legge 107; pur adeguandole al contesto sociale e culturale di appartenenza, essa assicura il carattere unitario del sistema e, in piena osservanza del suo mandato istituzionale, definisce le priorità a garanzia di equità e di imparzialità per tutti gli studenti.

Ne consegue che la nostra scuola si impegna per:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- perseguire obiettivi cognitivi, educativi, formativi che prevedano un innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- garantire il diritto allo studio e dare a tutti le stesse opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva.

# PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

*"Educa i bambini e non sarà più necessario punire gli uomini"*

*Anonimo*

Il nostro Istituto Comprensivo si è costituito nell'anno scolastico 2012-2013 ed è formato da 8 plessi: n.2 Scuole dell'Infanzia, n.4 Scuole Primarie e n.2 Scuole Secondarie di 1° grado.

Questa unione ha comportato un rilevante cambiamento organizzativo e didattico in ogni ordine di scuola e ha permesso ai docenti di condividere caratteristiche e finalità formativo- educative specifiche di ogni fascia d'età.

A tale scopo si sono formati gruppi di lavoro rappresentativi di ogni ordine di scuola per conoscere specificità formative, condividere linee pedagogico-educative, esperienze e progetti utili a costruire un curriculum verticale che consenta agli alunni partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, di raggiungere i traguardi delle competenze previsti al termine del primo ciclo di istruzione come indicato dalle Indicazioni Nazionali. L'istituto ha alcune sedi nel capoluogo e altre dislocate nelle frazioni.

## Il territorio

Mirano è una città ricca di tradizioni storiche, vicina ai grandi movimenti culturali e sociali, una città industriale. Da sempre essa ha svolto una funzione leader nel comprensorio miranese: una posizione che negli anni è stata rafforzata con maggiori servizi e infrastrutture.

Le principali tracce storiche caratterizzanti Mirano sono relative, essenzialmente, a due periodi: quello del consolidamento della civiltà romana nel Veneto e quello segnato dalla Serenissima Repubblica di Venezia. Mirano ha occupato, sin dall'insediamento romano, una posizione geografica strategica che la colloca al centro delle province di Padova, Treviso e Venezia. La vicinanza a Venezia le ha consentito di beneficiare nel tempo dei riflessi culturali ed artistici da essa provenienti come testimoniano le numerose ville patrizie e gli affreschi del Tiepolo.

Con Padova, invece, Mirano ha intessuto, dall'ultimo dopoguerra, rapporti commerciali sempre più stretti e proficui. Infine, Treviso rappresenta il punto di riferimento ecclesiastico (infatti Mirano appartiene alla Diocesi di Treviso).

A partire dagli anni '70, il territorio di Mirano (suddiviso nelle 5 frazioni di Scaltenigo, Zianigo, Campocroce, Ballò, Vetrego per un totale di circa 26500 abitanti) ha subito una grande espansione urbanistica e ha visto nascere la nuova zona industriale. Questa situazione ha favorito, inoltre, l'incremento del terziario e delle varie infrastrutture (impianti sportivi, distretto scolastico, teatro e biblioteca comunali, A.S.L. – ospedale, associazioni, agenzie, sportelli bancari...) e si è configurata come polo di attrazione nel processo migratorio.

## I Plessi

### Situazione anno scolastico 2018-19

<b>Scuola</b>	<b>Orario di funzionamento</b>	<b>Servizi</b>
<b>Scuola dell'Infanzia "Egidio Meneghetti"</b> Via Meneghetti, 11/A 30035 Mirano tel./fax 041.432376	40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00	Mensa
<b>Scuola dell'Infanzia "Ermanno Wolf Ferrari"</b> Via Paganini, 2 30035 Mirano tel./fax 041.432087	40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00	Mensa

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

<p><b>Scuola Primaria "Dante Alighieri"</b> Via della Vittoria, 24 30035 Mirano tel./fax 041.5700586</p>	<p>TEMPO PIENO 40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00</p> <p>TEMPO NORMALE 27 ore settimanali 8:00-13:00 (per 4 gg.) 8:00-16:00 (per 1 g.)</p>	<p>Mensa e trasporto</p>
<p><b>Scuola Primaria "Giosuè Carducci"</b> Via Pirandello, 27/B 30030 Scaltenigo tel./fax 041.436232</p>	<p>TEMPO NORMALE 27 ore settimanali 8:00-13:00 (per 4 gg.) 8:00-16:00 (per 1 g.)</p>	<p>Mensa e trasporto</p>
<p><b>Scuola Primaria "Alessandro Manzoni"</b> Via Toti, 1 30035 Ballò tel./fax 041.436234</p>	<p>TEMPO PIENO 40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00</p>	<p>Mensa e trasporto</p>
<p><b>Scuola Primaria "Silvio Pellico"</b> Via Chiesa, 26 30035 Campocroce tel./fax 041.486437</p>	<p>TEMPO PIENO 40 ore settimanali dal lun. al ven. 8:00-16:00</p>	<p>Mensa e trasporto</p>
<p><b>Scuola secondaria di I grado "Leonardo da Vinci"</b> Via Paganini, 2/A 30035 Mirano tel. 041 431407 fax 041 432018</p>	<p>TEMPO NORMALE 30 ore settimanali 7:55-13:55 (per 5 gg.) dal lun. al ven.</p> <p>CLASSI AD INDIRIZZO MUSICALE 2 ore settimanali di studio musicale L'indirizzo comprende un'ora settimanale di teoria musicale e solfeggio e un'ora settimanale individuale di lezione di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, violino, flauto traverso o chitarra.</p>	<p>Trasporto</p>
<p><b>Scuola Secondaria di I grado "Leonardo da Vinci"</b> Via Pirandello, 27/B 30030 Scaltenigo tel./fax 041.436039</p>	<p>TEMPO NORMALE 30 ore settimanali 7:55-13:55 (per 5 gg.) dal lun. al ven.</p>	<p>Trasporto</p>

Scuola "Egidio Meneghetti"

Attualmente l'intitolazione del plesso coincide con il nome della via in cui è situata ed è in comunicazione con il Nido comunale. E' circondata da un'area verde attrezzata e da un popolato quartiere residenziale.

Scuola "Ermanno Wolf- Ferrari"

E' sorta nell'anno 1975 e funzionante dall' a.s. 1975-'76. Edificata su un unico piano confinante con l'edificio della scuola secondaria di I grado "Leonardo Da Vinci" essa è dotata di un ampio spazio attrezzato con giochi dedicati ai bambini, in un contesto lontano dalle grandi arterie stradali. Il quartiere circostante risulta piuttosto vivace dal punto di vista commerciale e risponde alle esigenze delle famiglie residenti.

Scuola "Dante Alighieri"

La scuola, situata in una via principale del paese, è la più antica ed è sempre rimasta nello stesso edificio. La struttura dotata di aule ampie e spaziose, rispecchia l'epoca in cui è stata edificata.

### Scuola "Giosuè Carducci"

La scuola si trova nella frazione di Scaltenigo e dal 2000 ha lasciato la vecchia sede per trasferirsi nello stesso edificio della scuola secondaria di I grado. E' inserita in un contesto residenziale sviluppatosi intorno ad un'antica Pieve, mantenendo, in parte, le originarie caratteristiche rurali.

### Scuola "Alessandro Manzoni"

La scuola si trova nella frazione di Ballò in un contesto residenziale ed è funzionante dagli anni '70. Dall' a.s. 2009/2010 è stato attivato il Tempo pieno.

### Scuola "Silvio Pellico"

La scuola di Campocroce nasce nel 1959. All'origine è, insieme alla "Duca d'Aosta" di via Caorliega, una delle due scuole elementari del paese. Nell'anno scolastico 1993/94 viene ristrutturata e ampliata. Funziona quasi totalmente a tempo pieno (la sola classe V in uscita sta concludendo il percorso intrapreso a tempo normale; tutte le altre classi sono a tempo pieno).

### Scuola "Leonardo da Vinci"

E' stata edificata negli anni settanta e collocata in una tranquilla zona residenziale di Mirano. Costruita su due piani è circondata da un ampio spazio verde. Attualmente è la sede centrale del nuovo Istituto Comprensivo. L'indirizzo musicale è uno dei più antichi della provincia di Venezia.

### Scuola "Leonardo da Vinci" sede di Scaltenigo

Si trova in posizione centrale del paese. Il complesso scolastico, edificato in un unico piano circondato da uno spazio verde, ospita i due ordini di scuola (primaria e secondaria). Ha due ingressi, entrambi interni rispetto alla strada principale.

## **Organizzazione della giornata scolastica**

### **Orario di funzionamento scuola dell'infanzia**

La scuola funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

La giornata è così organizzata:

- ore 8.00 - 9.00 accoglienza;
- ore 9.00 - 10.00 momento comunitario;
- ore 10.00 – 12.00 attività didattiche e/o di laboratorio;
- ore 12.00 – 13.00 mensa;

Dall'anno in corso 2018-19 la Scuola dell'Infanzia "Ermanno Wolf Ferrari" effettua due turni di mensa previsti rispettivamente dalle 12:00 alle 12:30 e dalle 12:40 alle 13:15

- ore 13.00 – 14.00 attività ludiche;
- ore 14.00 – 15.30 attività didattiche;
- ore 15.30 – 16.00 merenda e uscita.

Le entrate e le uscite posticipate e/o anticipate devono avvenire durante gli orari:

- ore 11:45-12:00
- ore 13:00-13:15 e per la Scuola Ermanno Wolf Ferrari ore 13.15 – 13.20
- ore 15:45-16:00

### **Orario di funzionamento Scuola primaria**

La scuola offre due modelli orari:

- Tempo pieno con 40 ore settimanali con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.
- Tempo normale con 28 ore settimanali (27 + un'ora di mensa) con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 13.00, nel giorno di rientro l'uscita è alle ore 16.00.
- A metà mattina è previsto un intervallo di 20 minuti.
- Dalle ore 12.00/13.00 alle ore 13.30/14.30 funziona il servizio mensa.
- L'Amministrazione Comunale mette a disposizione il trasporto scolastico tenendo in considerazione le esigenze di trasferimento richieste dalle famiglie.

## Orario di funzionamento Scuola Secondaria di I grado

La scuola in seguito alla delibera del Consiglio d'Istituto del 6 Ottobre 2016, funziona su 5 gg., dal lunedì al venerdì, con orario dalle ore 7:55 alle ore 13:55 (sono previsti due intervalli: uno dalle 9:50 alle 10:00 e uno dalle 11:50 alle 12:00). Le lezioni dell'indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì, secondo calendario stabilito dai docenti di strumento. Per i ragazzi che frequentano l'indirizzo musicale è prevista una pausa pranzo dalle ore 13.55 alle 14.10.

L'orario giornaliero sarà così organizzato:

- Ore 7:50 ingresso studenti,
- Ore 7:55-8:55, prima ora di lezione,
- Ore 8:55-9:50, seconda ora di lezione,
- Ore 9:50-10.00, primo intervallo,
- Ore 10:00-10:55, terza ora di lezione,
- Ore 10:55-11:50, quarta ora di lezione,
- Ore 11:50-12:00, secondo intervallo,
- Ore 12:00-12:55, quinta ora di lezione,
- Ore 12:55-13:55, sesta ora di lezione.

## LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

*"Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze"*  
Paul Valery

In coerenza con le disposizioni normative, attenta alle esigenze dell'utenza e al tessuto sociale in cui opera, l'istituzione scolastica dichiara la propria *mission* e le proprie finalità educative e didattiche assumendosi la responsabilità di raggiungerle assieme alle famiglie al territorio. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è il documento che illustra il modo in cui una istituzione scolastica intende organizzare la propria attività adeguandola alle aspettative ed alle esigenze delle famiglie e del territorio. Esso nasce dalle attività già presenti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, viene aggiornato e rinnovato sulla base del dialogo che si sviluppa quotidianamente fra gli operatori della scuola, l'utenza, le agenzie educative e associative che operano nel campo dell'educazione e della formazione presenti nel territorio.

Il nostro Istituto adotta un progetto educativo unitario, ma ogni scuola si caratterizza per una peculiare identità costruita nel tempo in relazione alla realtà in cui opera e ai cambiamenti sociali e culturali che in essa sono intervenuti.

La scuola si pone come punto "forte" di riferimento e di miglioramento culturale nel territorio, impegnandosi a perseguire la "formazione di soggetti liberi e responsabili" all'interno dell'esperienza di vita complessiva dell'alunno.

I principi ispiratori della sua azione sono:

### **Una scuola per la centralità dell'alunno che si impegna a:**

- Porre al centro del proprio progetto l'alunno, in tutte le sue fasi evolutive, promuovendo lo sviluppo armonico della personalità in tutte le sue dimensioni e offrendo supporti adeguati per lo sviluppo di una identità consapevole, autonoma responsabile, aperta anche alle dimensioni europea e globale, nel rispetto e nel confronto con le differenza altrui.
- Consolidare i saperi favorendo l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base attraverso la costruzione di percorsi che consentano di strutturare un sapere fondato su competenze permanenti.
- Promuovere il successo scolastico recuperando gli svantaggi e sviluppando le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità.
- Creare condizioni di benessere per tutti gli alunni affinché possano relazionarsi con i coetanei e con gli adulti in modo costruttivo e cooperativo.

### **Una scuola per la comunità che si impegna a:**

- Creare senso di identità e di appartenenza nella consapevolezza e valorizzazione del ruolo fondamentale che la scuola svolge all'interno del tessuto sociale.
- Favorire i legami comunitari, il dialogo generazionale e ricercare un'alleanza educativa con la famiglia nel rispetto dei ruoli reciproci.
- Sostenere la valorizzazione e l'aggiornamento della professionalità dei docenti.

L'offerta educativa e formativa, tenendo conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno, nel rispetto dei ritmi, tempi e dei modi di apprendere di ciascuno, intende perseguire le seguenti finalità:

- avviare la formazione di base promuovendo l'acquisizione delle competenze specifiche nei campi di esperienza e in tutti gli altri ambiti disciplinari (linguistico con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), matematico e scientifico;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio delle attività culturali;
- potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- sviluppare delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico dei social network e dei media
- potenziare le metodologie laboratoriali
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con particolare attenzione alla promozione di iniziative per l'alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda destinate ad alunni e famiglie.

## **Il Piano per l'Inclusione**

La scuola ha adottato un Piano di Attività per l'inclusione il cui obiettivo, non differibile, che guiderà l'azione educativa e formativa dell'Istituto, sarà quello di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Questo comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili di apprendimento, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, alle metodologie di lavoro, alle strategie di organizzazione della attività in aula. Il tutto si traduce nell'accompagnare le alunne e gli alunni a dotarsi di strumenti che consentano un apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*). Fra le dimensioni inclusive che l'istituto fa proprie vi sono le seguenti:

- Considerare l'unicità di ogni singolo alunno, individuando punti di forza e di debolezza.
- Promuovere un clima assertivo all'interno del gruppo classe, considerando contesto e dinamiche relazionali.
- Potenziare la capacità critica degli alunni, in quanto costruttori "attivi" del sapere.
- Incentivare la riflessione e l'autovalutazione attraverso l'utilizzo di percorsi mirati sull'attenzione, la concentrazione, la responsabilizzazione, l'autonomia.
- Promuovere l'abilità di utilizzare strategie metacognitive (apprendimento consapevole).
- Accompagnare gli studenti alla presa di coscienza della propria prestazione, al fine di pervenire alla capacità di "auto-valutarsi".

- Favorire l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e sussidi informatici.
- Considerare che l'autovalutazione è ipsativa (si confronta con i precedenti risultati dell'alunno).

## I sette punti chiave della scuola inclusiva

### 1. COMPAGNI DI CLASSE COME RISORSA

Visione sistemica gruppo classe, prosocialità, tutoring, apprendimento cooperativo, peer to peer.

### 2. ADATTAMENTO come STRATEGIA INCLUSIVA

Stili di comunicazione, didattica laboratoriale, adattamento spazi, adattamento degli obiettivi, libri testo.

### 3. MAPPE, SCHEMI E AUSILI VISIVI

### 4. PROCESSI COGNITIVI E STILI DI APPRENDIMENTO

Intelligenze multiple, modello gerarchico, attenzione, memoria, funzioni esecutive.

### 5. METACOGNIZIONE E METODO STUDIO

Pianificazione, coordinamento delle strategie, generalizzazione in altri contesti, selezione informazioni

### 6. EMOZIONI, AUTOSTIMA E MOTIVAZIONE

Stili attribuzionali, motivazione, resilienza

### 7. FEEDBACK SUI RISULTATI, (valutazione dell'apprendimento e per l'apprendimento)

## Il profilo dei docenti inclusivi (Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva)

- *Valorizzare* le differenze degli alunni sostenendo l'educazione inclusiva
- *Promuovere* l'apprendimento cognitivo, sociale ed emotivo di tutti gli alunni attraverso l'insegnamento «ponte» e l'utilizzo di approcci didattici efficaci in classi eterogenee
- *Lavorare* in team
- *Coltivare* personalmente il proprio *lifelong learning* professionale attraverso la riflessività, la formazione iniziale e lo sviluppo professionale continuo

## Bisogni educativi speciali

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono quelli che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La macrocategoria dei BES comprende quindi tre grandi sottocategorie: quella della disabilità (L. 104/92), quella dei disturbi evolutivi specifici (L. 53/2003, L.170/2010, DM 5669/2011), quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

## Integrazione e socializzazione di alunni disabili

L'inserimento di alunni disabili nelle sezioni-classi è finalizzato alla loro piena integrazione e socializzazione. L'obiettivo della scuola è quello di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo a tutti gli alunni ogni possibile opportunità formativa. L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti, alunni e genitori nel percorso di accettazione delle diversità e rappresenta un importante momento di crescita per ogni componente della comunità scolastica. Per ciascun alunno, la scuola, sulla base della Diagnosi Funzionale rilasciata dal servizio di Neuropsichiatria Infantile, in collaborazione con la famiglia, progetta un "piano educativo individualizzato" (P.E.I.) che ha come obiettivo primario quello di favorire l'inserimento dell'alunno nel contesto sociale in cui è abituato a vivere con la prospettiva realistica di una vita dignitosa e autonoma.

Al fine di promuovere il recupero e l'integrazione ci si avvale di insegnanti di sostegno e di personale per l'assistenza (OSS). Nell'Istituto è presente un gruppo di lavoro composto da insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia degli interventi e di stabilire i criteri per la realizzazione del "fascicolo monografico" di ogni alunno, affinché sia documentata di anno in anno la storia scolastica dei bambini/ragazzi (documentazione di tipo diagnostica, piano di lavoro individualizzato, osservazioni ed annotazioni.....) in una prospettiva di continuità.

## **I disturbi specifici di apprendimento**

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disturbi neuropsicologici e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali o psicologici o sensoriali: il nucleo del disturbo è la difficoltà a rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare. La legge n. 170/2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA), assegnando al Sistema Nazionale di Istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo. A tale proposito, nel rispetto della citata normativa, il nostro Istituto Comprensivo garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con diagnosi di DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato dal Collegio dei Docenti. Il PDP articola gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle Indicazioni Nazionali, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo. Il Piano Didattico Personalizzato specifica, inoltre, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Per strumenti compensativi si intendono tutti gli strumenti didattici e tecnologici che sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. Le misure dispensative sono invece interventi che consentono allo studente con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Il Piano Didattico Personalizzato e, più in generale il Piano delle Attività per l'inclusione, vengono annualmente aggiornati per adeguarsi e rispondere al meglio alle esigenze dei ragazzi.

## **Integrazione e superamento dello svantaggio**

Nella realtà scolastica sono talvolta presenti condizioni di svantaggio dovute a varie cause (situazioni familiari deprivate, provenienze culturali diverse, disabilità, bisogni educativi speciali) che possono portare l'alunno ad assumere comportamenti non sempre adeguati al contesto educativo. La scuola desidera creare le condizioni per l'inclusione delle persone e per l'integrazione delle culture mettendo in atto specifiche strategie e percorsi personalizzati volti alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. L'adeguamento delle proposte didattiche viene effettuato in base alle reali potenzialità dei singoli alunni e allo stile personale di apprendimento. Le varie programmazioni prevedono interventi mirati al recupero dello svantaggio e iniziative di arricchimento.

## **Il GLI: Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto**

In data 27 aprile 2017 si è formalmente costituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto (GLI).

### **Compiti del GLI**

- Analizzare i bisogni trasversali (laboratori, sussidi...) emersi nei diversi GLHO, avanzare proposte agli organi collegiali, pianificare, gli interventi, monitorare la realizzazione e valutarne gli esiti.
- Rilevare i bisogni di formazione e proporre lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione di istituto.
- Creare rapporti con il territorio per una mappatura dei servizi esistenti, concordare interventi e programmare l'utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità.

- Formulare proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive della scuola quali ad esempio: definizione di protocolli d'azione per l'accoglienza, creazione vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, progettazione forme di tutoring tra colleghi, realizzazione di attività per la continuità e l'orientamento, avviamento a forme di valutazione della qualità dell'inclusione.

## **LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO**

*"L'educazione è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo"*

*Malcom X*

### **II NIV**

Dall'anno in corso 2017-18, si è costituito un nucleo interno di valutazione il quale valuta efficienza e efficacia del servizio educativo finalizzato al miglioramento.

#### **Composizione e durata in carica del nucleo interno di valutazione**

1. Il nucleo interno di valutazione è istituito in osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, comma 3 della legge provinciale n. 5 del 2006. Il nucleo interno di valutazione nel nostro istituto è composto da 5 componenti, di cui 2 appartenenti alla componente docenti, 2 a quella dei genitori, 1 al personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore.
2. I membri della componente docente sono stati designati dal collegio dei docenti tenendo conto dell'esperienza e delle competenze nel settore della valutazione; gli altri membri sono stati designati nel rispetto degli ambiti di competenza, dalla consulta dei genitori e dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore riunito in assemblea.
3. Tutti i membri del nucleo restano in carica per un periodo coincidente con la durata dell'organo. In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni entro 15 giorni dalla comunicazione la componente competente provvede ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione.
4. La funzione di coordinamento del nucleo interno di valutazione è affidata a un docente individuato dal nucleo tra i suoi componenti.
5. Il nucleo può avvalersi della competenza tecnica del Dirigente prevedendo di volta in volta la sua presenza a seconda della situazione.
6. Il funzionamento del nucleo è disciplinato con il regolamento interno previsto dall'articolo 20.

#### **Funzioni del nucleo interno di valutazione**

1. Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.
2. Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto.

Come individuato dal RAV (Rapporto di Autovalutazione richiesto a tutte le istituzioni scolastiche nell'a.s.2014-15) le principali aree per le quali si prevedono azioni di miglioramento riguardano per il nostro Istituto gli ambiti della valutazione e dell'orientamento.

In particolare si evidenziano le seguenti priorità e traguardi:

AMBITO: VALUTAZIONE	
Priorità	Traguardo
Mettere a punto prove e criteri omogenei di valutazione che rendano possibile una misurazione oggettiva e confrontabile degli esiti degli studenti.	Diffondere e consolidare all'interno dell'istituto l'uso di criteri comuni di valutazione, volti ad assicurarne l'oggettività.

AMBITO: VALUTAZIONE	
Priorità	Traguardo
Potenziare le azioni di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.	Creare prove "comuni" in grado di "misurare" progressi e traguardi compiuti dagli alunni durante tutto il percorso del primo ciclo.

AMBITO: ORIENTAMENTO	
Priorità	Traguardo
Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi.	Avvicinare la media degli alunni che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi alla media provinciale e regionale.

## Il Piano di Miglioramento

Per il raggiungimento delle priorità sopra elencate sono stati individuati i seguenti **obiettivi di processo**:

Obiettivi raggiunti	Obiettivi in via di raggiungimento (priorità)	Da attivare (traguardi di lungo periodo)	Azioni
Stesura di un Regolamento di Istituto unico, riguardante le norme di comportamento corretto e responsabile, suddiviso per ordine di scuola e per le diverse componenti (docenti, Ata, alunni, genitori)			
Progetti che mirano a ridurre le situazioni di disagio (Punto di ascolto per la secondaria)			
Realizzare prove comuni per tutte le sezioni terze dell'infanzia (IPDA), le classi parallele in entrata, intermedie e in uscita per tutte le classi della scuola primaria. Per la secondaria in entrata (cl. prime) prova comune di matematica e italiano	Realizzare prove comuni per le classi parallele in entrata (altre discipline) intermedie e in uscita per tutte le classi della scuola secondaria. (per incoraggiare e potenziare il coinvolgimento diretto della comunità scolastica)		<p>AZIONI DA ATTUARE</p> <p>Progettazione condivisa delle prove;</p> <p>Formazione dei docenti.</p>
			<p>PROPOSTE</p> <p>Valutazione per processi</p>
Monitorare esiti prove comuni delle classi terze e quinte primaria	Monitorare esiti prove comuni di matematica e italiano delle classi prime secondaria.	Elaborazione statistica e diffusione degli esiti delle prove comuni di verifica	<p>AZIONI DA ATTUARE</p> <p>Utilizzo dello stesso strumento di tabulazione delle prove (tabelle excel).</p>
			<p>PROPOSTE</p> <p>Revisione dei programmi attuati nell'ultimo anno della scuola primaria e il primo anno della scuola secondaria di</p>

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

			secondo grado.
	Diffondere tra i docenti, dati statistici sulle prove comuni effettuate e migliorare tali prove (per incoraggiare e potenziare il coinvolgimento diretto della comunità scolastica)		AZIONI DA ATTUARE Restituzione alla primaria dei risultati ottenuti attraverso le prove comuni; Revisione delle prove comuni; Formazione dei docenti; Elaborazione di progetti di recupero/consolidamento/potenziamento basati sui risultati delle prove comuni.
			PROPOSTE
	Incrementare il protagonismo attivo degli alunni nelle attività di orientamento. Predisporre un nuovo fascicolo con questionari e test attitudinali	Rendere tutte le azioni di orientamento svolte nell'istituto, oggettivamente misurabili e verificabili (priorità 2)	AZIONI DA ATTUARE Somministrazione del fascicolo dei test attitudinali; Elaborazione dei dati del test.
			PROPOSTE Restituzione dei dati ai docenti di terza della scuola secondaria di primo grado.
	Predisporre delle attività di orientamento per classi seconde scuola secondaria.	Predisporre delle attività di orientamento per classi prime scuola secondaria.	AZIONI DA ATTUARE
			PROPOSTE
		Predisposizione di un modello informativo, da fornire agli istituti superiori, degli studenti individuati dal Consiglio di classe	AZIONI DA ATTUARE Predisposizione di un modello informativo da fornire agli istituti superiori.
			PROPOSTE
		Collaborare in maniera fattiva con le scuole secondarie di secondo grado che accolgono gli studenti dell'istituto per la restituzione degli esiti alla fine del 1° e 2° anno	
	Migliorare la continuità tra gli ordini di scuola (con fascicoli articolati) sul percorso formativo dei singoli studenti	Creazione di un portfolio alunni con informazioni formative rilevanti dall'Infanzia alla secondaria	AZIONI DA ATTUARE Somministrazione di prove che vadano ad indagare il processo di apprendimento globale degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado;
			PROPOSTE Scambio di informazioni tra docenti; Progetti mirati.
Attuare una Progettazione curricolare verticale per tutte le discipline.	Instaurare un rapporto più diretto e continuativo tra i docenti dei diversi ordini di scuola		AZIONI DA ATTUARE Creare delle occasioni d'incontro; Attuare progetti pilota in collaborazione con le altre funzioni strumentali; staff di progettazione e controllo progetti.

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

			<p>PROPOSTE</p> <p>Utilizzo di progetti pilota (che hanno avuto un processo e degli esiti positivi) da estendere ai vari ordini di scuola su cui attivare azioni di ricerca e formazione</p>
	Creazione staff di progettazione e controllo progetti		<p>AZIONI DA ATTUARE</p> <p>Formazione dello staff di progettazione e controllo progetti;</p> <p>Valutazione delle proposte di progetto su criteri riferiti al Ptof;</p> <p>Monitoraggio dei progetti attuati nei vari ordini di scuola;</p> <p>PROSPETTIVA</p> <p>Diffusione di progetti che mirino all'attivazione di: buone prassi educativo-didattiche, di ambienti di apprendimento laboratoriale</p>
Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, anche ai fini di un'equilibrata formazione delle classi.		<p>Creare un sistema che permetta di monitorare in modo sistematico il percorso scolastico e gli esiti su tempi più lunghi. Tale monitoraggio al momento riguarda esclusivamente le situazioni di studenti con bisogni educativi speciali, per i quali esiste un sistema di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola.</p>	<p>PROPOSTE</p> <p>Creazione di un documento per ogni alunno con informazioni formative rilevanti dall'infanzia alla secondaria;</p> <p>Sperimentare l'estensione di azioni di monitoraggio, già attivate in un ordine di scuola, nella fase di passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro.</p>
	Raccolta e tabulazione dati e informazioni dai vicini Istituti di scuola Secondaria di secondo grado per monitorare l'andamento scolastico degli studenti dopo che hanno terminato il primo ciclo di istruzione.		<p>AZIONI DA ATTUARE</p> <p>Raccolta dati per l'autovalutazione delle azioni svolte per l'attività di orientamento</p> <p>PROPOSTE</p>
	Potenziare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso un piano di riorganizzazione legato all'effettivo bisogno di riassetto dei laboratori di informatica di ciascun plesso anche con l'acquisto di LIM, strumenti indispensabili per la piena realizzazione di una didattica inclusiva e trasversale.		<p>AZIONI DA ATTUARE</p> <p>Predisporre ed attuare attività laboratoriali;</p> <p>Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative.</p>
Diffusione della Progettazione in sede di Consigli d'Intersezione (scuola primaria)		Diffusione della Progettazione in sede di Consigli d'Intersezione (scuola infanzia) e Dipartimenti (secondaria)	

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

		<i>Realizzare UDA multidisciplinari</i>	<i>AZIONI DA ATTUARE</i> <i>Formazione dei docenti;</i> <i>Sperimentazione della progettazione in UDA supportate da azioni di tutoraggio.</i>
Omogeneità di compilazione del registro			
	<i>L'istituto si appresta a creare nuovi percorsi didattico disciplinari verticali tra i diversi ordini di scuola (progetto verticale)</i> <i>Definizione di un Progetto di istituto unitario annuale e/o triennale su un macrotema per sviluppare il senso di appartenenza all'istituto da parte dei docenti, degli alunni e dei genitori.</i>		<i>AZIONI DA ATTUARE</i> <i>Monitoraggio dei progetti verticali attuati nell'anno in corso;</i> <i>Verifica della coerenza tra i progetti verticali e il PDM e RAV</i> <i>PROPOSTE</i> <i>Predisporre un progetto d'istituto unitario triennale su tematiche importanti per il territorio in cui è insito l'I.C.</i>
Corso di aggiornamento nuove tecnologie digitali (Lim)			
		Creazione di un'Anagrafe docenti	PROPOSTA Raccolta delle abilità, conoscenze e competenze dei docenti in base ai loro curricula
		Corso di autoaggiornamento di Istituto tenuto da docenti con specifiche competenze	PROPOSTA Individuare i docenti-tutor in base all'anagrafe realizzata per predisporre corsi di formazione-laboratoriale in base alle aree di competenza
<i>L'accoglienza degli alunni stranieri è supportata prevalentemente dai docenti e dai compagni di classe, attraverso percorsi di sensibilizzazione e di educazione alla cittadinanza. I percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana sono possibili anche grazie alla presenza di associazioni presenti nel territorio e di docenti in pensione, volontari. Tali interventi hanno l'obiettivo di accompagnare gli studenti stranieri, in primis alla motivazione e all'autostima, prima che al successo scolastico.</i>	<i>Si punta a riservare uno spazio maggiore d'accoglienza e di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri, gestiti dai docenti</i>	Corso di autoaggiornamento annuale su metodologie inclusive anche attraverso l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti	PROPOSTA Corso di formazione pratico su metodologie didattiche inclusive (condotto dai docenti dell'istituto formati o dal coordinatore all'inclusione); Corso di formazione sulla normativa riguardante l'inclusione aperto anche ai genitori

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

		Prevedere l'opportunità di valorizzare maggiormente le competenze in possesso dei propri docenti per non dover ricorrere a molti esperti esterni.	AZIONI DA ATTUARE Creare un anagrafe dei docenti; PROPOSTE Attuare dei progetti di ricerca-azione e formazione condotti dai docenti dell'istituto con particolari competenze; Organizzare delle conferenze aperte al territorio dove i docenti con particolari competenze e conoscenze (es. esperti della gestione di comportamenti problema, di bullismo ecc.), possano incontrare i cittadini e condividere il proprio sapere
		Creare report etico professionale per i docenti di scuola dell'infanzia e primaria secondaria per migliorare e uniformare le relazioni tra i docenti e con il personale ATA e i genitori.	PROPOSTA Attivare risorse strategiche per rispondere ad un ambiente in continua evoluzione e produrre miglioramento riferibile sia all'organizzazione che alle azioni dei docenti.  Azioni di pianificazione e monitoraggio e definizione di evidenze a garantire l'efficacia dei percorsi.  Favorire lo sviluppo di competenze: organizzative, progettuali, valutative, relazionali, comunicative Azioni di formazione e counselling.
	L'istituto si sta orientando ad intensificare le attività formative in correlazione al contesto territoriale in cui è inserito (Legambiente, Bandera Florida, progetti Coop)		Azioni Aderire alle iniziative promosse dalle strutture di governo territoriale, per infondere nei ragazzi un senso di "partecipazione attiva nei confronti del territorio". Collaborare con soggetti esterni per ampliare l'offerta formativa, in particolare per il potenziamento delle competenze linguistiche, ambientali, alimentari, storico-geografiche e psicologiche.
	Incrementare la collaborazione attiva con l'Amministrazione Comunale, con gli Enti e le Associazioni presenti nel territorio mediante specifici progetti d'Istituto		Azioni Partecipazione attiva, da parte dei soggetti scolastici, alle strutture di governo che gravitano a livello del contesto territoriale.
	Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.		Azioni Informare e sensibilizzare le famiglie su argomenti / temi relativi al benessere globale dell'individuo.
		Incoraggiare la conoscenza e la comunicazione anche a livello pubblico del processo di miglioramento.	AZIONI Predisporre strumenti per la misurazione del grado di soddisfazione del servizio offerto dalla scuola da proporre a famiglie, studenti, personale, nonché strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività più rilevanti proposte e realizzate dall'Istituto.

In carattere "calibri" : dal PdM

In carattere corsivo: dal Rav

# **Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente**

## **Anno scolastico 2018-19**

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche di seguito individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, in sintonia coi seguenti temi strategici previsti dal "Piano per la formazione dei docenti" del MIUR:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento vuole rappresentare un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

### **Finalità e obiettivi del piano**

- Creare un sistema per lo sviluppo professionale continuo, in coerenza con la formazione iniziale.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, promuovendo la collaborazione e favorendo il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.
- Definire con chiarezza le priorità della formazione, assicurando la qualità dei percorsi formativi.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento di contenuti e metodologie, in vista della loro utilizzazione didattica, anche promuovendo l'innovazione continua.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto, finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'Amministrazione centrale, da altri Enti e/o Istituzioni nazionali e territoriali o, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e da altre Istituzioni scolastiche;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

## Corsi di formazione

L'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e nelle modalità.

Quadro di riferimento	Priorità
Indicazioni Nazionali 2012	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inclusione</li> <li>• Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</li> <li>• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</li> <li>• Condivisione di Buone Pratiche: esperienze, linguaggi, strumenti, criteri di progettazione e valutazione verticale/orizzontale</li> </ul>
Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016-2019	
Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD (2015)	
Rav e PdM dell'I.C. Gabrieli 2017-2018	
Atto di Indirizzo del Dirigente (settembre 2018)	

Area di processo Inclusione e differenziazione	
Obiettivo di processo	Attività formativa
Pianificare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive volte a garantire il successo formativo	Corso di auto-aggiornamento su metodologie inclusive anche attraverso l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti nell'Istituto nella Rete Rism.
	Realizzare nell'anno scolastico 2018-19 una formazione focalizzata sulle seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adhd e comportamenti dirompenti;</li> <li>• coping power;</li> <li>• cooperative learning;</li> <li>• grammatica valenziale e potenziamento ambito linguistico.</li> </ul>

	Realizzazione di una ricerca azione con supervisione universitaria per il potenziamento delle funzioni esecutive attraverso il coding e la robotica educativa. Percorso di autoformazione condotto da insegnanti dell'Istituto (Vedi Scheda Progetto Ricerca Azione Potenziamento delle funzioni Esecutive attraverso Coding e Robotica Educativa)
	Risultati attesi
	Migliorare la didattica inclusiva differenziando i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti
Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Obiettivo di processo	Risultati attesi
Favorire la formazione dei docenti nell'ambito delle didattiche innovative /delle pratiche di insegnamento più partecipate	Miglioramento offerta formativa e didattica sulla scorta di un sistema scuola basato sull'utilizzo di buone prassi
Buone Pratiche  Giornata di auto aggiornamento – condivisione delle Buone Pratiche	Valorizzazione e divulgazione delle varie professionalità Miglioramento offerta formativa e didattica  Note: le buone pratiche dovranno essere documentate secondo le indicazioni qui allegate.  <a href="https://drive.google.com/file/d/1ODsJ8Ym6G6BzPEjK-Q4Da988sTaT-kYt/view?usp=sharing">https://drive.google.com/file/d/1ODsJ8Ym6G6BzPEjK-Q4Da988sTaT-kYt/view?usp=sharing</a>  <a href="https://drive.google.com/file/d/1ODsJ8Ym6G6BzPEjK-Q4Da988sTaT-kYt/view?usp=sharing">https://drive.google.com/file/d/1ODsJ8Ym6G6BzPEjK-Q4Da988sTaT-kYt/view?usp=sharing</a>
Altre iniziative formative	Formazione bullismo e cyberbullismo: intervento della polizia postale (2 interventi uno rivolto ai genitori uno ai docenti), 1 incontro con psicologo esperto di bullismo e cyberbullismo (riconoscimento e gestione di casi)
	Attività formativa con esperti interni (animatore digitale, figure strumentali...) sulla didattica Digitale (coding, aula, virtuale, informatica di base)
	EFFETTUATA NEL MESE DI SETTEMBRE 2018 Attività formativa con esperti esterni IUSVE Dinamiche personali e di gruppo in situazioni complesse: gestire la classe ed il ruolo docente nella scuola che cambia. A partire da me – parte terza.  <a href="http://www.icgabrielimirano.gov.it/wp-content/uploads/DETERMINA-N.-83-ATTIVITA-DI-FORMAZIONE.pdf">http://www.icgabrielimirano.gov.it/wp-content/uploads/DETERMINA-N.-83-ATTIVITA-DI-FORMAZIONE.pdf</a>
	Formazione negli ambiti della sicurezza e Primo Soccorso
	Corso utilizzo dei farmaci  <a href="http://www.icgabrielimirano.gov.it/wp-content/uploads/informativa-corsi-scuole-2018-2019.pdf">http://www.icgabrielimirano.gov.it/wp-content/uploads/informativa-corsi-scuole-2018-2019.pdf</a>

	Formazione d'ambito per gli insegnanti di I.R.C.
	Formazione Ambito 18  <a href="http://www.icgoldonimartellago.gov.it/attachments/article/1097/CALENDARIO%20PNFD%202%5EANNUALITA'%20Ambito%2018.pdf">http://www.icgoldonimartellago.gov.it/attachments/article/1097/CALENDARIO%20PNFD%202%5EANNUALITA'%20Ambito%2018.pdf</a>
	Formazione promossa dal CTS – Sportello Autismo Venezia
	Formazione per i neoassunti
	Altre iniziative di Aggiornamento promosse dal Miur o da altri enti e/o visite di interesse Didattico.

CORSI DI FORMAZIONE / RICERCA AZIONE MATERIALI CONSULTABILI NEI LINK

Area di processo Inclusione e differenziazione - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Obiettivo di processo
Pianificare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive volte a garantire il successo formativo
RICERCA AZIONE I LOVE ROBOT  <a href="https://docs.google.com/document/d/1HpDowqMZ-hTDLdRM928WnuKI6H31qYVojIzVXNoqgao/edit?usp=sharing">https://docs.google.com/document/d/1HpDowqMZ-hTDLdRM928WnuKI6H31qYVojIzVXNoqgao/edit?usp=sharing</a>
Area di processo Inclusione e differenziazione - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
CORSI DI FORMAZIONE
PAROLE CHIAVE:
DIDATTICA E METODOLOGIE INNOVATIVE – COOPERATIVE, COPING POWER, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO AMBITO LINGUISTICO - POTENZIAMENTO
<a href="https://drive.google.com/file/d/174iuAw0yu5fe5Ny2eXzQgL-n90BrcEml/view?usp=sharing">https://drive.google.com/file/d/174iuAw0yu5fe5Ny2eXzQgL-n90BrcEml/view?usp=sharing</a>

**Formazione docenti di IRC**

Diocesi di Treviso						
Treviso	Casa Toniolo via Longhin, 7 31100 Treviso	Tel.. 0422/576950 Fax. 0422/576955 email: irc.segreteria@ diocesitv.it	L'IRC di fronte alle sfide contemporanee: dai documenti del magistero alla didattica innovativa	Collegio Vescovile di Treviso Seminario Vescovile di Treviso IIS "8 Marzo - K. Lorenz" "ITSGC Einaudi" di Montebelluna "Casa Saretta di S. Donà di Piave"	Da settembre 2018 a giugno 2019	Insegnanti come da C.M. numero 18 del 21/02/2002

Treviso	Casa Toniolo via Longhin, 7 31100 Treviso	Tel.. 0422/576950 Fax. 0422/576955 email: irc.segreteria@ diocesitv.it	L'origine del bene e del male	Collegio Vescovile di Treviso Seminario Vescovile di Treviso IIS "8 Marzo - K. Lorenz" "ITSGC Einaudi" di Montebelluna "Casa Saretta di S. Donà di Piave"	Da settembre 2018 a giugno 2019	Insegnanti come da C.M. numero 18 del 21/02/200 2
---------	---	--	-------------------------------	--	---	---

### **Formazione sulla sicurezza – D. Lgs n. 81/2008**

Si prevede la formazione del personale docente e non docente sulla base degli obblighi formativi normati a termini di legge.

Il docente F.S. per il Curricolo, che opera con lo Staff tecnico in stretta collaborazione col Dirigente, avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i responsabili di corso, affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, avrà cura di coordinare l'Ufficio di segreteria per l'acquisire delle schede di partecipazione al singolo corso e la predisposizione degli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Per ciascuna attività formativa:

- il responsabile del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

## IL CURRICOLO

*"L'educazione è un percorso che permette alla persona di realizzarsi. Quindi in questo caso "educare" vuol dire "accompagnare la capacità di esercitare la libertà"."*  
Gherardo Colombo

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" è il documento che delinea in tappe e scansioni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, passando per la scuola primaria, il processo di apprendimento dei bambini-alunni-studenti, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a *lavorare insieme*, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Le indicazioni via via offerte dalle istituzioni nazionali e sovranazionali che costituiscono punti di riferimento fondamentali sono state:

- le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e il profilo dell'alunno in uscita da Primo ciclo di istruzione, riferimento per la Scheda Ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado
- gli obiettivi formativi proposti dalla L.107/2015
- decreto legislativo n. 62/2017 concernente la certificazione delle competenze del primo ciclo.

### Un curricolo per competenze

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto è stato fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Esso rappresenta:

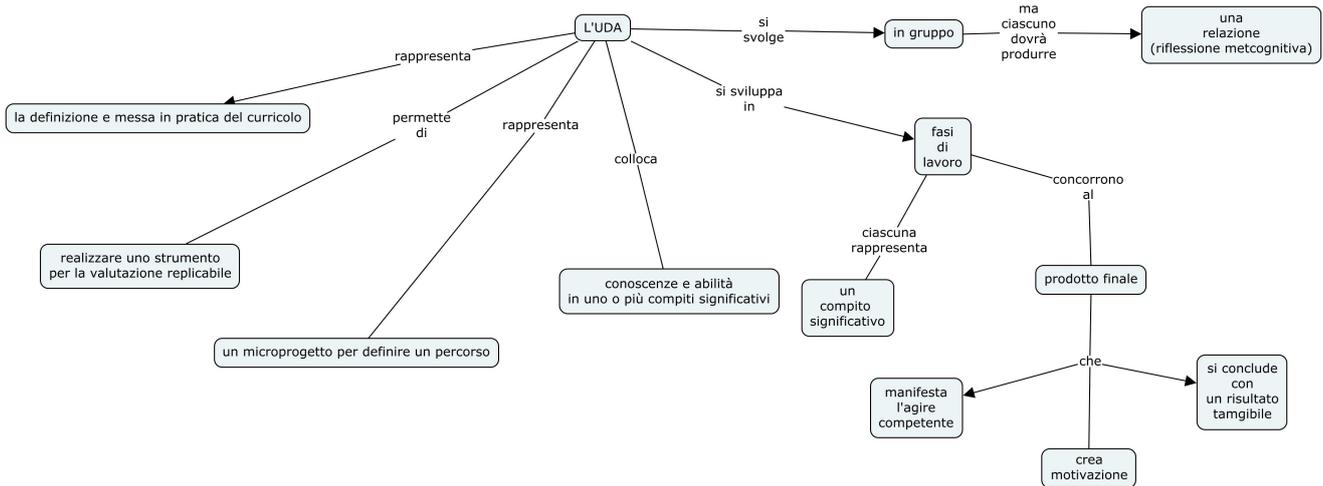
- uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo fra i vari ordini di scuola
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali.

*"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola" (Giancarlo Cerini).*

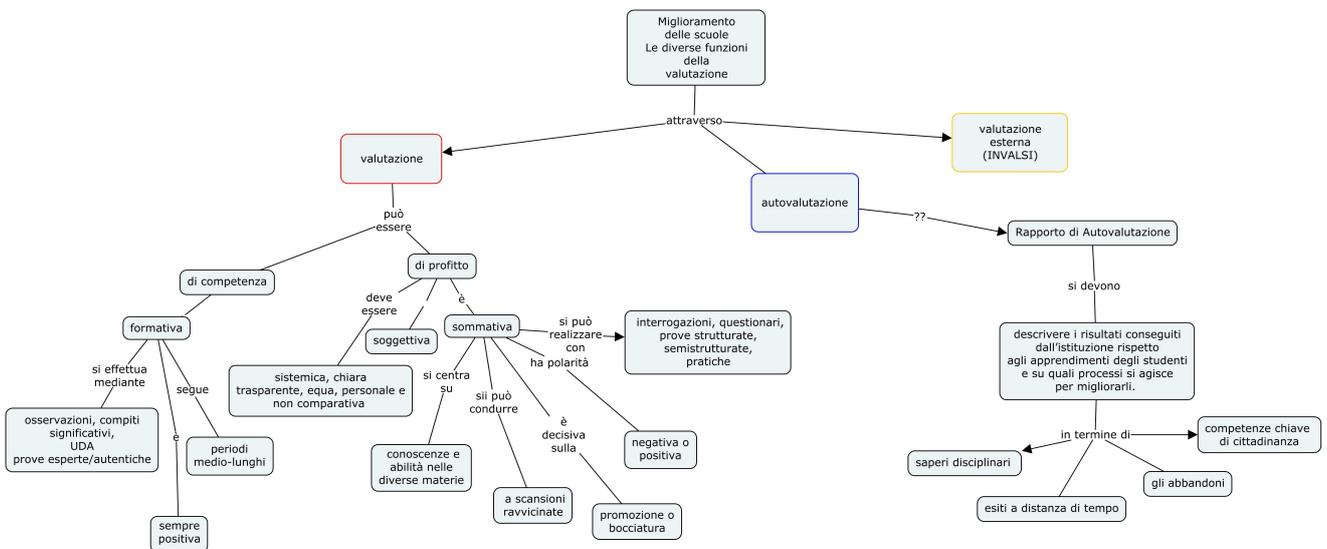
Alla base del concetto di *competenza* c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.



## Caratteristiche dell'Unità di Apprendimento



## Valutazione



## Suddivisione oraria settimanale delle discipline

Scuola Primaria

Disciplina	ore
Italiano	da 7 a 9
Lingua inglese	da 1 a 3
Storia	2
Geografia	2
Matematica	da 6 a 8
Scienze	2
Musica	da 1 a 2
Arte e immagine	da 1 a 2
Educazione Fisica	da 1 a 2
Tecnologia	1
Religione Cattolica/ Attività Alternative	2

**Scuola Secondaria 1° grado**

Disciplina	Tempo normale
Italiano storia e geografia	9
Approfondimento lettere	1
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
2ª lingua comunitaria (Spagnolo-Francese)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Sc. motorie	2
Religione.Cattolica.	1

Il Curricolo fin qui descritto è da considerarsi, così come avviene in tutti i processi in evoluzione, un testo che potrà essere soggetto nei prossimi mesi/anni a modifiche e integrazione a seconda della programmazione svolta dai docenti dell'istituto

## L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

*"L'arte è l'unica attività umana il cui fine è la trasmissione ad altri dei più eletti e migliori sentimenti a cui gli uomini abbiano saputo assurgere"*  
Lev Tolstoj

I progetti realizzati nelle scuole perseguono le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e contribuiscono ad arricchire il Curricolo di Istituto affinché esso risponda in modo sempre più adeguato ai bisogni degli alunni relativi in particolare a questi ambiti: linguaggi multimediali- lingue comunitarie - approfondimento e recupero disciplinari.

I progetti che caratterizzano l'istituto sono:

**AREA: Accoglienza e Continuità**

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attivare azioni progettuali comuni tra gli ordini di scuola;</li> <li>• monitorare le azioni personalizzate nel passaggio tra ordini di scuola;</li> <li>• favorire un approccio graduale degli alunni all'inclusione;</li> </ul>		

**AREA: Lettorati e progetti di lingua straniera**

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvicinare i bambini alla lingua inglese in modo ludico.</li> </ul>	Sviluppo dell'abilità di conversazione con lettrice madrelingua, potenziamento del lessico di alcuni ambiti semantici e/o conoscenza di argomenti di cultura e civiltà della lingua straniera (inglese per primaria e secondaria).	

**AREA: Gioco-Sport**

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare l'equilibrio psicofisico dell'alunno concorrendo allo sviluppo percettivo-motorio, logico-relazionale ed affettivo-sociale, nella costante e dinamica interazione tra i linguaggi del corpo e della mente.</li> <li>• Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione.</li> </ul>		

**AREA: Ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia)**

	Infanzia	Primaria e Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare e approfondire l'interesse degli alunni per la natura, al fine di creare una mentalità ecologica;</li> <li>• educare ad un uso sostenibile del territorio attraverso comportamenti consapevoli;</li> <li>• far conoscere l'ambiente per coglierne la complessità e comprenderne l'alto valore di biodiversità.</li> </ul>	

**AREA: Musica**

	Infanzia	Primaria e Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire agli alunni un' ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione</li> <li>• creare occasioni per sviluppare un senso di appartenenza alla collettività e favorire competenze sociali.</li> </ul>	

**AREA: Recupero e alfabetizzazione**

	Infanzia	Primaria e Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• predisporre un adeguato ambiente di apprendimento che permetta di attivare processi cognitivi volti all'acquisizione delle competenze del curricolo di istituto e adeguati alla sua realtà inclusiva oltre che curricolare.</li> </ul>	

**AREA: Informatica**

	Infanzia	Primaria e Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;</li> <li>• sviluppo delle abilità logiche per pianificare azioni, interventi e risolvere problemi (linguaggio computazionale)</li> </ul>	

**AREA: Formazione (vedi piano di formazione)**

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane.</li> <li>• Creare condizioni favorevoli alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione</li> <li>• pianificare interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor interni o esterni.</li> </ul>		

**AREA: Solidarietà**

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare ed approfondire l'interesse per attività di volontariato in studenti, genitori e docenti;</li> <li>• sensibilizzare gli allievi e sviluppare conoscenze sui temi della solidarietà, della tolleranza, delle diverse culture e tradizioni, della disabilità attraverso la presentazione e l'intervento di organizzazioni che operano sul territorio;</li> <li>• favorire la conoscenza del microcredito e di altre forme di economia equosolidale.</li> </ul>		

**AREA: Sicurezza**

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle misure di sicurezza di base in caso di pericolo all'interno dell'edificio scolastico;</li> <li>• acquisizione di competenze di autotutela e di soccorso.</li> </ul>		

**AREA: Educazione stradale**

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare negli alunni una nuova cultura della sicurezza stradale, formando "nuovi utenti della strada" responsabili anche nelle scelte di una mobilità sicura e sostenibile, con ricadute benefiche sull'ambiente e sulla salute.</li> </ul>		

**AREA: Cittadinanza e Costituzione**

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare ai diritti umani per l'acquisizione dei concetti di comunità per favorire la partecipazione, la solidarietà agita e la formazione del cittadino.</li> <li>• Educare al valore della memoria storica per promuovere un senso di responsabilità, legalità e democrazia.</li> </ul>		

**AREA: Orientamento**

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>Finalità</b>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accompagnare gli alunni e le loro famiglie nella scelta del percorso di studi più adeguato;</li> <li>• guidare gli alunni nel passaggio al nuovo livello di studi;</li> <li>• offrire informazioni sui sistemi di istruzione secondaria di secondo grado, formazione professionale, apprendistato;</li> <li>• far conoscere le strutture locali che possano sostenere e offrire servizi e informazioni.</li> <li>• Sviluppare e consolidare la conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini e la capacità di progettare predisponendo e revisionando la modulistica</li> <li>• Diffondere tutte le informazioni trasmesse dagli Istituti Superiori alle famiglie e agli studenti</li> <li>• Valutare e migliorare la corrispondenza tra Consiglio Orientativo ed effettiva iscrizione alle Scuole Secondarie di Secondo Grado</li> <li>• Rendere più efficaci gli interventi in classe incentivando la formazione professionale dei docenti sull'argomento</li> </ul>

**AREA: Memoria storica**

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riflettere sugli eventi più significativi della storia europea e mondiale</li> <li>• educare al valore della memoria storica, anche attraverso gli accadimenti della storia locale e del proprio territorio, per promuovere un senso di responsabilità e di consapevolezza</li> </ul>		

L'istituto, inoltre, in linea con il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (Decreto MIUR n. 851 del 27 ottobre 2015) che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana, ha anche promosso una serie di azioni per l'implementazione delle nuove tecnologie:

- miglioramento dotazioni hardware e software di tutti i plessi;
- attività inerenti il PSDN ed inserite nel curricolo di istituto che promuovano un significativo miglioramento in termini di innovazione della didattica;
- formazione degli insegnanti.

L'istituto ha anche aderito al progetto di potenziamento **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fase I Fase II**

### **FASE I**

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati, finalizzate ad un progressivo sviluppo della "net-scuola", offrendo, ai plessi dell'Istituto l'opportunità di:

- a) trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- b) portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- c) permettere agli studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

### **FASE II**

Il progetto prevede la realizzazione di:

- spazi alternativi per l'apprendimento;
- laboratori mobili;
- aule aumentate di tecnologia;
- postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola

All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio docenti, nell'ambito della consueta attività di programmazione, organizza e definisce in modo dettagliato tutti i progetti e le iniziative per l'anno scolastico in corso.

La scuola offre importanti opportunità formative e amplia la proposta educativa anche con **uscite e visite di istruzione**.

L'istituto fa parte anche di alcune reti di scuole del territorio che mettono insieme le proprie forze con il fine di perseguire obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa e di crescita professionale. In particolare:

- ❖ Rete SISCOVE per l'area della sicurezza
- ❖ Rete scuole ad Indirizzo Musicale
- ❖ Rete per l'Orientamento
- ❖ Rete RISM per l'intercultura
- ❖ Rete Centro Territoriale per l'Integrazione

Il territorio offre inoltre diverse risorse e opportunità ad ampio raggio a cui i docenti dell'istituto attingono per ampliare l'offerta formativa:

- ❖ Biblioteca comunale
- ❖ Associazioni sportive di consolidata esperienza operanti nel territorio
- ❖ Associazioni o ONLUS gruppi di volontariato (AVIS, Piccolo Principe...)
- ❖ Associazioni musicali
- ❖ Corpo della Polizia Municipale
- ❖ Facoltà di Scienze della formazione dell'università di Padova
- ❖ Conservatorio musicale di Venezia e Castelfranco Veneto (TV).

## PROGETTI 2018/2019

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
PLESSO	Scuola dell'Infanzia "E. MENEGHETTI" - Mirano
DENOMINAZIONE PROGETTO	AFFY FIUTAPERICOLO
REFERENTE	Giacomello Pilar
OBIETTIVI	<p><u>Categoria di riferimento</u> benessere – sicurezza</p> <p><u>Obiettivo generale</u> prevenzione del rischio, sicurezza in casa</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e nominare oggetti, situazioni, ambienti della casa, parti del corpo.</li> <li>• Riconoscere gli oggetti e le situazioni pericolose e reagire velocemente</li> <li>• Comportarsi in modo giusto in ambiti diversi</li> <li>• Muoversi in ambienti che presentano più situazioni di rischio</li> <li>• Sviluppare attenzione nei confronti dei pericoli che si possono verificare in ambiente domestico ma anche in quello scolastico</li> <li>• Abituare a "Guardare bene", fare piano, aspettare nei confronti di quello che potrebbe essere un potenziale pericolo.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p><u>Progetto in convenzione con il SISP</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il percorso è attuato con l'utilizzo della valigetta specifica di materiale fornito dall'ULSS 13 di Rovigo nell'ambito di un progetto di educazione alla salute della Regione Veneto. Il cagnolino AFFI FIUTAPERICOLO, attraverso racconti e giochi, guiderà i bambini alla scoperta dei pericoli e di eventuali strategie di soluzione.</li> </ul>
DENOMINAZIONE PROGETTO	GIOCANDO CON LA MUSICA
REFERENTE	Babato Annalisa – Scatto Sara
OBIETTIVI	Educare all'ascolto, educare al movimento ritmico, educare al canto. Il progetto, coerentemente con le Indicazioni per il curricolo, promuove il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza.
IL PROGETTO IN SINTESI	Ogni classe vedrà l'intervento dell'esperto esterno che insegnerà qualche canzoncina. Alla fine ci sarà un concerto finale con la collaborazione dei docenti e degli alunni dell'Orchestra dell'Istituto.
PLESSO	Scuola dell'Infanzia "W. FERRARI" - Mirano
DENOMINAZIONE PROGETTO	"GIOCA-SUONA-MUOVI"
REFERENTE	Masiero Stefania
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire lo sviluppo di abilità relazionali, motorie e musicali.</li> <li>• Attivare una didattica laboratoriale.</li> <li>• Sviluppare linguaggi e metodologie inclusive.</li> </ul> <p><u>Obiettivi di apprendimento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prova piacere nel movimento, sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi di gruppo.</li> <li>• Sperimenta e combina elementi musicali di base.</li> <li>• Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica e nella comunicazione espressiva.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento in giochi motori ed espressivi, all'interno di una cornice simbolico-narrativa.</li> <li>• Proposta di posture e schemi motori accompagnati dall'uso di onomatopee, canti e ritmi.</li> <li>• Uso di strumenti a percussione e altri che accompagnano i giochi motori e musicali.</li> <li>• Tempi: 6 incontri nel periodo da metà febbraio a marzo-aprile.</li> <li>• Attività in due piccoli gruppi che si alternano (metà sezione).</li> </ul>
DENOMINAZIONE PROGETTO	LABORATORIO DI SCIENZE A SCUOLA
REFERENTE	Penzo Greta

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto si prefigge di avvicinare gli alunni a una conoscenza più approfondita della disciplina scientifica nella sua molteplicità. E' destinato a tutti gli alunni del plesso Dante Alighieri. Individuata la necessità di avvicinare gli alunni al sapere scientifico, ci si prefigge di far acquisire la capacità di rapportarsi con i fenomeni quotidiani, di far comprendere che la scienza fa parte della vita di tutti i giorni. Attraverso il metodo laboratoriale si auspica di far imparare il metodo per analizzare un fenomeno e i suoi elementi costitutivi, far distinguere ipotesi da realtà e far formulare ragionamenti ipotetico deduttivi.</li> </ul> <p><u>Obiettivi Specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza di fenomeni fisici e chimici.</li> <li>Utilizzo del metodo scientifico in situazioni realizzati.</li> <li>Potenziamento di abilità di problem solving.</li> <li>Creare una cultura, sin dall'infanzia, delle stem.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	In un'ottica di valorizzazione delle scienze si organizzano incontri con esperti esterni (gruppo pleiadi) all'interno della macroprogettualità "Un anno di scienze"
DENOMINAZIONE PROGETTO	DO, RE MI...PIACE CANTARE Classi coinvolte sez. B (grandi) e A (9 grandi)
REFERENTE	Sette Lara
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Orientarsi nello spazio in base al solo udito.</li> <li>Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto da soli e in gruppo.</li> <li>Sviluppare le abilità di intonazione vocale.</li> <li>Interpretare con il corpo, con il disegno e verbalmente brani musicali.</li> <li>Perfezionare la coordinazione motoria laterale e bilaterale, coordinando i movimenti del corpo seguendo la musica.</li> <li>Aumentare i tempi di attenzione, di concentrazione e la memoria attraverso l'ascolto di suoni e semplici brani musicali.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	A partire dall'inizio dell'anno scolastico i bambini continueranno le modalità già acquisite negli anni precedenti che prevedono l'uso della musica come mezzo espressivo e di accompagnamento di tutte le attività di routine e didattiche (riordino, igiene personale, preparazione per il pranzo, attività motoria, attività grafico-pittoriche...) Da gennaio in poi i bambini, una volta la settimana, saranno accompagnati dall'esperta Martina Trevisan ad imparare alcuni brani, scelti e arrangiati dai docenti del corso musicale dell'istituto, da condividere con gli amici grandi dell'orchestra Gabrieli. Gli esperti della scuola secondaria di primo grado, infatti, permetteranno a tutti i bambini di conoscere gli spazi, gli strumenti e i "giovani musicisti" del nostro istituto e in primavera i bambini della scuola dell'infanzia realizzeranno un concerto finale accompagnati dagli alunni dell'orchestra Gabrieli.

**SCUOLA PRIMARIA**

PLESSO	Scuola Primaria "D. Alighieri"
DENOMINAZIONE PROGETTO	AMICA ACQUA (Progetto Veritas) Classi coinvolte: 3A-3B-2A-2B-2C
REFERENTE	Corò Maria Cristina Lucia Ceolin
OBIETTIVI	<p>Lo scopo principale dell'intervento è diffondere nelle nuove generazioni la cultura del rispetto dell'ambiente e l'uso responsabile delle risorse.</p> <p><u>Obiettivi Specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare alcune proprietà dell'acqua.</li> <li>Individuare gli stati dell'acqua.</li> <li>Analizzare il ciclo dell'acqua.</li> <li>L'acqua elemento essenziale per la vita.</li> <li>Uso dell'acqua nel quotidiano.</li> <li>Utilizzare correttamente l'acqua.</li> <li>Ecosistemi.</li> <li>I comportamenti da assumere per un corretto uso dell'acqua.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto si attua in una mattinata con la presenza dell'esperto e continua con le insegnanti di classe.</p> <p>Il progetto prevede incontri di 120 minuti per ciascuna classe terza e 90 minuti per ciascuna classe seconda.</p> <p>Dove possibile verranno utilizzate le lavagne LIM.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	INCLUDERE ATTRAVERSO DIDATTICA Progetto di mediazione didattica: "Includere attraverso una didattica esecutivamente orientata"

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

REFERENTE	Salviato Pierangela
OBIETTIVI	<p>Obiettivo di processo Inclusion e differenziazione</p> <p><u>Descrizione degli obiettivi di processo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formare un gruppo di lavoro motivato che condivide linee guida per sostenere buone pratiche inclusive.</li> <li>• Realizzare strumenti di progettazione e valutazione personalizzati rispetto al curriculum di istituto da diffondere per un uso di ricerca azione.</li> <li>• Monitorare azioni, classi, dinamiche relazionali, percorsi progettuali.</li> </ul> <p><u>Come gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità</u></p> <p>La qualità dell'inclusione e il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno richiedono azioni di formazione continua da parte dei docenti e sperimentazione nelle classi. La particolare conformazione delle classi può trarre vantaggio dalla realizzazione di strumenti comuni che possono favorire la progettazione e la valutazione formative (Unità Di Apprendimento Formative, griglie di monitoraggio e rubriche di valutazione).</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Linee guida del progetto di mediazione didattica per sviluppare i processi cognitivi all'interno dell'apprendimento scolastico.</p> <p>Nella prospettiva della didattica per competenze sperimentazione di modelli di riferimento facilitatori, a supporto dell'intervento sui processi cognitivi.</p> <p>Nell'ottica del miglioramento e dell'inclusione utilizzo di nuove modalità di valutazione dinamica, adeguata ai processi di apprendimento tipici ed atipici in linea con i percorsi p</p> <p>Utilizzo della mediazione didattica per predisporre esperienze di apprendimento di efficacia formativa, l'attivazione di percorsi che, se pur relativi ad un ambito, seguono lo schema della trasversalità disciplinare ed aumentano i livelli di inclusione.</p> <p>Il ruolo di tutor dell'apprendimento</p> <p>Attivare l'insegnamento mediato nelle situazioni in cui sono presenti difficoltà - disturbi dell'apprendimento, disabilità in attesa di certificazione.</p> <p>Sostenere e coordinare i processi cognitivi, motivazionali e metacognitivi dell'apprendimento.</p> <p>Svolgere coordinamento dell'attività educativa e didattica anche di tipo organizzativo, attraverso un ruolo innovativo e sperimentale.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	POTENZIAMENTO LINGUISTICO e abilità sociali
REFERENTE	Carradori Elena
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle capacità di concentrazione, di comprensione, di successione temporale, linguistica e logica.</li> <li>• Potenziamento del lessico.</li> <li>• Creare e consolidare un clima di gruppo sereno e collaborativo attraverso metodologie didattiche innovative (<i>peer tutoring, cooperative learning</i> e didattica laboratoriale).</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Sono definite dalle docenti delle classi 1°B, 1°C, 2° B, 2°C, 3°C (in orari stabiliti in autonomia da ciascuna classe) delle attività di potenziamento della lingua italiana sia orale che scritta. Sono utilizzate metodologie didattiche innovative che più di altre promuovono l'inclusione attivando le risorse di ciascun alunno.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	SOLO PER AMICIZIA - progetto per l'inclusione e valorizzazione delle diversità culturali
REFERENTE	Penzo Greta
OBIETTIVI	<p><u>Obiettivo Generale</u> (Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</p> <p>Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p> <p><u>Obiettivi Specifici</u> (Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale). Sviluppare processi di socializzazione, riconoscere sé e l'altro come portatore di identità e ricchezza culturale e valorizzazione della varietà in cui ognuno si senta di offrire un protagonismo interessante per tutti gli altri.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Creazione di brevi momenti d'incontro in cui si possano vivere assieme i valori della scoperta del sé e dell'altro. In classe verranno svolte letture animate, drammatizzazioni documentate in maniera digitale (story telling e radio digitale).</p>

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

PLESSO	Scuola Primaria "G. Carducci" - Scaltenigo
DENOMINAZIONE PROGETTO	LIBERA LE EMOZIONI
REFERENTE	Zancchettin Chiara
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoperta delle emozioni ,a livello personale e di gruppo.</li> <li>• Costruzione della propria identità.</li> <li>• Gestione dei conflitti e individuazione-condivisione di valori comuni.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto avrà carattere interdisciplinare ed interesserà le classi quinte per una durata di circa quattro mesi. I nuclei tematici riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere un'emozione</li> <li>• Il conflitto</li> <li>• Nei panni dell'altro</li> <li>• Le regole per star bene assieme</li> </ul> <p>Il progetto sarà condotto dalle insegnanti curricolari con l'intervento specialistico degli operatori dell'Associazione "Libera contro le mafie", che allestiranno laboratori a scuola.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	MELODIA E RITMO
REFERENTE	Furlan Rossella
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere, comprendere, sperimentare la funzione e la potenzialità comunicativa ed espressiva del canto.</li> <li>• Favorire l'interazione fra gli ordini di scuola dell'istituto comprensivo.</li> <li>• Incoraggiare l'apprendimento collaborativo per far capire che i problemi possono essere affrontati e risolti con il contributo di tutti.</li> <li>• Favorire l'arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo per superare situazioni di difficoltà o di disagio.</li> <li>• Migliorare l'autocontrollo e l'affiatamento con i compagni.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e sperimentare alcune tecniche e strategie analitico-interpretative del canto</li> <li>• Conoscere e interpretare alcuni brani propri del patrimonio popolare e non attraverso l'imitazione</li> <li>• Scoprire le potenzialità dell'apparato vocale</li> <li>• Favorire la formazione dell'orecchio musicale</li> <li>• Conoscere la corretta respirazione</li> <li>• Stabilire relazioni interpersonali positive</li> <li>• Accompagnare brani musicali con l'azione motoria (BODY PERCUSSION)</li> <li>• Decodificare e codificare il linguaggio musicale</li> <li>• Sviluppo delle capacità ritmiche e melodiche</li> <li>• Sviluppo delle capacità espressivo-comunicative</li> </ul>
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO SPORT A SCUOLA
REFERENTE	Tonello Grazia
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisire la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti;</li> <li>• sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco e di sport;</li> <li>• agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri;</li> <li>• comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle</li> <li>• Avvicinare gli alunni ai vari sport in modo giocoso.</li> <li>• Riuscire ad ascoltare consegne dai vari esperti cogliendo terminologie e tecniche differenti di lavoro.</li> <li>• Sviluppare la capacità di collaborare in squadra e portare a termine gli obiettivi.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di scuola primaria prevede l'intervento di esperti di alcune discipline sportive che collaboreranno con le insegnanti di educazione motoria al raggiungimento delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'acquisizione degli schemi motori di base e il loro corretto utilizzo;</li> <li>• la partecipazione ad attività di gioco e di sport con il rispetto delle regole;</li> <li>• conoscere e sperimentare la potenzialità comunicativa ed espressiva del corpo.</li> </ul>
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO POESIA
REFERENTE	Tonello Grazia
OBIETTIVI	Portare i bambini della scuola primaria ad apprezzare il linguaggio poetico

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

IL PROGETTO IN SINTESI	Gli esperti presenteranno filastrocche e poesie in lingua italiana e inglese.
DENOMINAZIONE PROGETTO	BULLISMO E CYBERBULLISMO NO! PREVENZIONE E INTERVENTO.
REFERENTI	Matarazzo Eleonora
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare e istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo</li> <li>• Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio".</li> <li>• Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della Rete: cyber – bullismo</li> <li>• Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete</li> <li>• Attuare interventi di educazione all'affettività</li> <li>• Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco</li> <li>• Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza</li> <li>• Sostenere l'acquisizione di validi strumenti per orientarsi nel presente anche per prevenire pericoli o tentare di risolverli</li> <li>• Approfondire le relazioni di gruppo.</li> <li>• Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>E' rivolto agli alunni e genitori attraverso incontri anche con esperti (polizia postale, psicologo (intervento in occasione del Progetto "Siamo ... sicuri ?- Interventi a carico del SEPS )", per affrontare i problemi relativi al bullismo e al cyberbullismo</p> <p>Le attività coinvolgeranno attivamente gli studenti che dovranno: realizzare in ogni classe un'indagine sulla conoscenza del bullismo e le forme che esso assume; elaborare proposte su come contrastare e prevenire il bullismo; produrre un poster e un elaborato scritto di gruppo.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	SIAMO ... SICURI?
REFERENTE	Giacomello Pilar
OBIETTIVO	Prevenzione precoce del rischio (rinforzo delle abilità di vita "life skills"); sviluppo del pensiero critico , autoefficacia regolatoria.
IL PROGETTO IN SINTESI	Il corso richiede due mezze giornate di formazione e nella fase iniziale gli operatori del SEPS garantiranno un supporto tecnico agli insegnanti, successivamente ci saranno due incontri dell'operatore nelle classi interessate.
DENOMINAZIONE PROGETTO	LABORATORIO DI SCIENZE A SCUOLA
REFERENTE	Penzo Greta
OBIETTIVI	<p><u>Categoria di riferimento</u> Educazione all'ambiente Percorso in ambito scientifico volto a sviluppare il pensiero critico, l'osservazione, la curiosità e la passione per la scoperta</p> <p><u>Obiettivo Generale</u> Il progetto si prefigge di avvicinare gli alunni a una conoscenza più approfondita della disciplina scientifica nella sua molteplicità. È destinato a tutti gli alunni del plesso Dante Alighieri. Individuata la necessità di avvicinare gli alunni al sapere scientifico, ci si prefigge di far acquisire la capacità di rapportarsi con i fenomeni quotidiani, di far comprendere che la scienza fa parte della vita di tutti i giorni. Attraverso il metodo laboratoriale si auspica di far imparare il metodo per analizzare un fenomeno e i suoi elementi costitutivi, far distinguere ipotesi da realtà e far formulare ragionamenti ipotetico deduttivi.</p> <p><u>Obiettivi Specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza di fenomeni fisici e chimici</li> <li>• Utilizzo del metodo scientifico in situazioni realizzati</li> <li>• Potenziamento di abilità di problem solving</li> <li>• Creare una cultura, sin dall'infanzia, delle STEM</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	<p><u>Modalità di intervento</u> In un'ottica di valorizzazione delle scienze si organizzano incontri con esperti esterni (gruppo pleiadi) all'interno della macroprogettualità "Un anno di scienze".</p> <p><u>Modalità di valutazione</u> Osservazione diretta durante il laboratorio con griglia di rilevazione delle competenze, rielaborazioni e ricadute nelle attività curricolari, questionario di gradimento per gli alunni</p>
DENOMINAZIONE	MUSICA

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

PROGETTO	
REFERENTE	Scatto Sara
OBIETTIVI	Educare all'ascolto educare al movimento ritmico educare al canto.
IL PROGETTO IN SINTESI	Tre lezioni di canto in tutte le classi quinte con un esperto esterno. Concerto finale con l' Orchestra dell' Istituto
DENOMINAZIONE PROGETTO	PRESENTAZIONE FLAUTO/VIOLINO
REFERENTE	Scatto Sara
OBIETTIVI	Conoscere gli strumenti flauto e violino agli alunni di 5a
IL PROGETTO IN SINTESI	Intervento dei Docenti Maida e Zampieri con una piccola lezione dimostrativa sugli strumenti flauto e violino

SCUOLA SECONDARIA	
PLESSO	Leonardo Da Vinci - MIRANO
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO ORIENTAMENTO
REFERENTE	Criconia Barbara
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire proposte culturali e occasioni formative ed orientanti.</li> <li>• Fare emergere attitudini ed interessi.</li> <li>• Accompagnare gli alunni e le famiglie nella scelta del percorso secondario di secondo grado.</li> <li>• Offrire informazioni sui sistemi di istruzione secondaria, sulla formazione professionale e sul sistema duale.</li> <li>• Far conoscere le strutture locali che possono sostenere ed offrire servizi ed informazioni.</li> <li>• Offrire consulenza specializzata nel momento della scelta.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione di un fascicolo informativo ed orientativo per le classi seconde e terze.</li> <li>• Organizzazione di tre incontri per ogni classe seconda con un esperto in Psicologia dell'Orientamento.</li> <li>• Organizzazione di Laboratori Orientativi nel nostro Istituto.</li> <li>• Partecipazione al concorso "Conoscere l'artigianato".</li> <li>• Partecipazione alle riunioni con i colleghi degli Istituti superiori di Dolo e Mirano.</li> <li>• Partecipazione allo sviluppo del Progetto vincitore del Bando DGR 449 (sportelli individuali per 20 alunni).</li> <li>• Organizzazione di un incontro per i genitori delle classi seconde con un esperto in Psicologia dell'Orientamento.</li> <li>• Incontro informativo con Informagiovani del Miranese per alunni.</li> <li>• Incontro informativo con Informagiovani del Miranese per genitori.</li> </ul>
DENOMINAZIONE PROGETTO	ARTE CREATIVITÀ PER L'INCLUSIONE
REFERENTE	De Pieri Roberto
OBIETTIVI	<p><u>Obiettivo Generale</u> Favorire una più approfondita conoscenza di se e migliorare, mediante un'attività ludica e creativa, i rapporti di inclusione fra compagni, in particolare con quelli in difficoltà o che vivono il disagio. Attraverso la danza, l'uso del segno, della gestualità e del colore, si vuole offrire una partecipazione attiva e coinvolgente che ponga tutti sullo stesso piano per poter esprimere al meglio il proprio io interiore fatto di sentimenti, emozioni e forme diverse di intelligenza. L'esperienza pittorica, una sorta di action painting, che prevede la partecipazione di un gruppo di giovani attori disabili della compagnia teatrale "I sognatori", contribuirà ad approfondire conoscenze specifiche della disciplina di Arte e Immagine e a migliorare la qualità dei rapporti umani fra gli alunni e le persone che vivono l'handicap, aumentandone la fiducia.</p> <p><u>Obiettivi Specifici</u> <u>Esprimersi e comunicare:</u> inventare e produrre messaggi visivi con l'uso dei codici visuali; rielaborare le abilità strumentali e acquisirne di nuove in forme e modi diversi. <u>Osservare e leggere:</u> saper osservare le immagini proposte descrivendone gli aspetti formali, tecnici e simbolici più significativi; sapendone individuare le parti e l'insieme attraverso il linguaggio specifico disciplinare. <u>Conoscenza di se e socializzazione:</u> saper relazionarsi con i compagni e gli adulti imparando a rispettare le regole della socializzazione per l'inclusione.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	Durante una prima lezione gli alunni saranno informati sugli obiettivi generali del progetto, sui contenuti disciplinari, sulla performance che dovranno sostenere e come

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	verranno valutati. Nella lezione successiva, alla presenza di un piccolo gruppo di giovani attori disabili, le classi parteciperanno ad un laboratorio di pittura creativa che inizierà con l'ascolto di un brano musicale e una sorta di danza simulata. Verranno poi invitati ad effettuare alcune scelte cromatiche che dovranno utilizzare successivamente nella performance. Prima ci sarà una informazione sulla natura del corpo e le sue componenti energetiche come vanno gestite per un buon equilibrio psico-fisico. Si passa poi all'azione pittorica, gli insegnanti curricolari hanno il compito di assistere gli alunni nella fase creativa predisponendo il materiale occorrente e affinché tutti possano agire. Una seconda informazione riguarderà la relazione fra i colori e i diversi tipi di intelligenza che caratterizzano le varie personalità. Dopo l'ultima fase pittorica ci sarà una danza di chiusura durante la quale i partecipanti cambieranno più volte il partner. Nell'ultima lezione i lavori prodotti saranno oggetto di osservazione, lettura e confronto in classe, sulla base delle indicazioni dell'esperto e poi valutati. Verrà sottoposto anche un questionario di gradimento sull'esperienza condotta.
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>SPORTELLO CONSULENZA PSICOLOGICA</b>
REFERENTE	Giacomello Pilar
OBIETTIVO	<u>Categoria di riferimento</u> Educazione alla salute. <u>Obiettivo generale</u> Favorire il benessere degli studenti
IL PROGETTO IN SINTESI	Un esperto individuato tramite bando utilizzerà 20h nelle quali si terranno i colloqui di durata 20-30 minuti con gli studenti che ne faranno richiesta per prevenire situazioni di disagio relazionali e di apprendimento e garantire il loro benessere.
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>PREVENZIONE CYBERBULLISMO</b>
REFERENTE	Giacomello Pilar
OBIETTIVI	<u>Obiettivo generale</u> Stimolare nei ragazzi una riflessione riguardo al cyberbullismo che, passando per attività agite/narrate più che ragionate, gli permetta di scegliere come comportarsi e relazionarsi online. <u>Obiettivi specifici</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare la consapevolezza sul proprio comportamento on line, vedendone i rischi e risorse;</li> <li>• incrementare la propria autoriflessività sui propri comportamenti in gruppo, soprattutto online, ma non solo, vedendone rischi e risorse;</li> <li>• aumentare il range di scelta di cosa fare e come comportarsi online</li> <li>• acquisire conoscenze necessarie per poter scegliere a chi rivolgersi e come qualora si fosse coinvolti in atti di cyberbullismo.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	L'intervento si struttura in 2 incontri per classe, da due ore ciascuno, ognuno dei quali sarà incentrato su temi legati tra loro pur mantenendo la loro specificità: nuove tecnologie e social network e cyberbullismo
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>NON CADERE NELLA RETE (EDUCAZIONE ALLA SALUTE)</b>
REFERENTE	Giacomello Pilar
OBIETTIVI	Conoscere e prevenire fenomeni potenzialmente a rischio in rete e non
IL PROGETTO IN SINTESI	L'intervento sarà incentrato su temi legati alle nuove tecnologie, social network e cyberbullismo
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>SPORTELLO DI MATEMATICA</b>
REFERENTE	Manuela Manente
OBIETTIVO	L'intervento serve a migliorare la preparazione degli alunni in difficoltà nell'area logico matematica, inoltre per gli alunni delle terze, l'intervento serve a garantire una preparazione adeguata all'esame di Stato.
IL PROGETTO IN SINTESI	Il progetto vuole offrire agli studenti delle classi seconde e terze l'opportunità di approfondire e/o recuperare conoscenze e abilità matematiche relativamente ad argomenti ritenuti fondamentali, lavorando in piccoli gruppi. Gli incontri avranno cadenza settimanale e si terranno in orario extra scolastico a partire da Gennaio 2019. In ogni incontro si affronterà un argomento diverso secondo il calen-

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	dario stabilito in Dipartimento. La durata di ciascun incontro sarà di due ore, gli argomenti approfonditi saranno scelti tra quelli della Programmazione Curricolare.
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>GIOVANI ALL'OPERA</b>
REFERENTE	Scatto Sara
OBIETTIVO	Conoscenza dell'opera "Il barbiere di Siviglia"
IL PROGETTO IN SINTESI	Partecipazione alla rappresentazione preceduta da un incontro formativo sull'opera di 1 ora.
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>SUONANDO CONVERSO</b>
REFERENTE	Scatto Sara
OBIETTIVO	Diffusione della cultura musicale e delle esperienze nella musica Educare all' ascolto, conoscere la Cultura musicale
IL PROGETTO IN SINTESI	Realizzazione di quattro serate di musica e conversazioni sulla musica tenute da artisti locali o docenti dei corsi ad indirizzo musicale.
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>POTENZIAMENTO ORCHESTRA</b>
REFERENTE	Sara Scatto
OBIETTIVO	Partecipare ad Eventi Musicali nel nostro Istituto e in tutte le occasioni che si presentano durante l'anno scolastico. Educare alla Cultura Musicale, sviluppare un senso critico artistico, educare all' ascolto.
IL PROGETTO IN SINTESI	Potenziamento Orchestrale in occasione di vari eventi culturali- musicali: Concerto di Natale Partecipazione a commemorazioni in ambito cittadino. Giornata della Musica Concerto di fine anno scolastico
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>LA BANDA A SCUOLA</b>
REFERENTE	Sara Scatto
OBIETTIVO	Educare all'ascolto, conoscere gli strumenti della Banda Cittadina
IL PROGETTO IN SINTESI	Una Lezione concerto nelle due sedi con la possibilità di provare gli strumenti e di avere poi due lezioni gratuite di uno strumento a scelta.
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>TEATRO IN LINGUA INGLESE</b>
REFERENTE	Pittarello Sabina
OBIETTIVO	<u>Obiettivo generale</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua straniera (inglese);</li> <li>• Interazione con persone di madrelingua (durante le attività' laboratoriali che faranno seguito allo spettacolo vero e proprio).</li> </ul> <u>Obiettivi Specifici</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle capacità' audio-orali degli studenti.</li> <li>• Confronto diretto con persone madrelingua in modo da elicitarne la curiosità degli studenti rispetto a realtà' culturali diverse (non solo durante la rappresentazione teatrale, ma anche durante l'attività di workshop successiva).</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione teatrale in aula magna della sede centrale da Vinci, cui farà' seguito un'attività' laboratoriale con gli studenti.</li> <li>• Gli alunni verranno inoltre dotati di una copia dello script dello spettacolo proposto, sul quale si eserciteranno con il docente curricolare nel periodo che precede la rappresentazione teatrale.</li> <li>• L'attività è specificatamente rivolta agli alunni delle classi Seconde della Scuola Secondaria.</li> </ul>
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>DIVULGAZIONE PRATICA YOGA - classi parallele 2° C E 2° B (n. 43 alunni e 4 docenti coinvolti nell'esperienza)</b>
REFERENTE	TUZZATO CLAUDIA
OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'esperienza di lavoro in grande gruppo, condiviso con i docenti curricolari che vivranno l'esperienza insieme agli alunni, sviluppando empatia, rispetto e inclusione.</li> <li>• Riequilibrare il corpo.</li> <li>• Rilassare corpo e mente.</li> </ul>

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Oggi i bambini e i ragazzi sono sempre più lontani dalla natura, dalla semplicità e soprattutto dal silenzio, loro come gli adulti soffrono lo stress della società e dei ritmi frenetici che ne conseguono.</p> <p>Lo yoga diviene strumento di aiuto per riuscire a riequilibrare corpo, mente e spirito dei ragazzi, guidandolo a ritrovare il centro di sé stesso.</p> <p>Lo yoga è di tutti e per tutti non ci sono premi, voti alti o voti bassi, né giudizi e castighi. E' una pratica inclusiva che UNISCE il gruppo e non prevede differenze.</p> <p>Gli incontri si basano su esercizi di respiro, in un percorso graduale, finalizzato ad un attento ascolto del respiro per affinare l'ascolto di ciò che sta fuori e dentro il proprio corpo. Gli alunni imparano a riconoscere il ritmo respiratorio che cambia anche a seconda degli stati d'animo.</p> <p>Posizioni del corpo: Asana o posture per migliorare la concentrazione, l'equilibrio, l'agilità, la coordinazione e per armonizzare la mente, per sciogliere le tensioni e la rigidità. Inoltre le posizioni stimolano la curiosità e l'immaginazione incoraggiandoli a immedesimarsi in ciò che stanno eseguendo (Asana -animali)</p> <p>Esercizi mirati a favorire l'empatia, la condivisione e il rispetto verso l'altro.</p> <p>Tecniche di rilassamento, attraverso visualizzazioni per percepire il misterioso mondo magico che tutti possiedono, con musiche adatte alla pratica.</p> <p>Lo yoga è uno strumento che aiuta a raggiungere l'autodisciplina, affinando e aumentando la percezione interiore di conseguenza, quella esteriore.</p> <p>La pratica dello yoga influisce positivamente generando calma interiore, rilassatezza, serenità e amore.</p> <p>Progetto con esperti esterni a titolo gratuito.</p> <p>Articolato in n. 4 incontri di un'ora e quindici minuti, nella palestra della scuola media.</p>
DENOMINAZIONE PROGETTO	RECUPERO/POTENZIAMENTO Tutte le classi
REFERENTE	Geraci Francesco - Gobbi Daniela
OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare una progettazione didattica trasversale per competenze anche attraverso la definizione condivisa del curricolo d'istituto;</li> <li>• Favorire la graduale diffusione della progettazione e valutazione per competenze;</li> <li>• Come suggeriscono le Indicazioni Nazionali (<i>ambiente di apprendimento</i>), l'attività si propone di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni anche in contesti extrascolastici; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si prevede di attivare dei laboratori interdisciplinari che coinvolgeranno gruppi misti di studenti per classi parallele in orario curricolare e nello specifico le ultime due ore (quinta e sesta) della settimana dall'11 al 15 febbraio.</li> <li>• Tutti gli insegnanti saranno coinvolti direttamente nell'azione di recupero e potenziamento, così da monitorare l'impegno dei ragazzi e tenerne conto in sede di scrutinio; si dà così inizio ad un modo di lavorare collaborativo, trasversale e laboratoriale per ragazzi e docenti; tutte le discipline saranno direttamente coinvolte.</li> <li>• L'attività sopra descritta, potrà essere utilizzata in futuro per collocare un UDA volta all'azione di potenziamento condivisa.</li> <li>• Auspicabile, altresì, prevedere un incontro interdipartimentale così da concludere l'esperienza tra colleghi al fine di operare confronti, considerazioni, valutazioni interne ecc.</li> </ul>

PROGETTI DI ISTITUTO - TRIENNALI

PLESSO	TUTTI I PLESSI
DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE: PREVENZIONE CYCERBULLISMO – SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA
REFERENTE	Giacomello Pilar
OBIETTIVI	Favorire il benessere psicofisico degli alunni e delle alunne, fornire un supporto psicologico nelle situazioni di difficoltà, a sviluppare abilità di vita di tipo emotivo ( consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress ), relazionali ( empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci ), cognitiva ( risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività ).
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Attività svolte in orario scolastico, presumibilmente a partire dal mese di gennaio 2019 con la collaborazione in collaborazione con il SEPS/SISP e di psicologi-psicoterapeuti, differenziate secondo gli ordini di scuola, con l'intero gruppo classe o in qualche caso con piccoli gruppi di alunni.</p> <p>In alcuni casi sono previsti anche interventi di formazione per gli insegnanti in orario extrascolastico.</p> <p>Le attività a pagamento saranno a carico della scuola.</p>

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

	Sono previsti incontri di restituzione (in itinere e finali) con gli insegnanti per la valutazione delle singole attività.
PLESSO	TUTTI I PLESSI
DENOMINAZIONE PROGETTO	SCUOL@SSIEME
REFERENTE	Sette Lara
OBIETTIVI	In questo momento storico nel quale le amministrazioni locali patiscono gravi riduzioni di bilancio da investire nella manutenzione degli edifici scolastici, Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione responsabile ed attiva dei genitori alla vita scolastica dei propri figli, stimolando il senso di appartenenza e la responsabilità nei confronti del bene comune rappresentato dagli spazi e dagli arredi delle scuole dell'istituto. Favorire lo sviluppo della collaborazione e della cooperazione permetterà anche alle figure di riferimento affettivo degli allievi (genitori, nonni etc..) di poter offrire le proprie competenze artistico-educative ai docenti che ne sentissero il bisogno per la realizzazione di progetti e laboratori specifici.
IL PROGETTO IN SINTESI	I genitori in modo del tutto volontario, attraverso il progetto, avranno la possibilità di individuare, organizzare e realizzare interventi di piccola manutenzione e cura degli spazi scolastici interni ed esterni delle scuole appartenenti all'Istituto comprensivo Gabrieli; potranno inoltre offrire le proprie competenze nei casi in cui i docenti le riterranno utili e arricchenti per la realizzazione di specifici progetti e laboratori.
PLESSO	TUTTI I PLESSI
DENOMINAZIONE PROGETTO	LETTORATO INGLESE
REFERENTE	Tonello Grazia
OBIETTIVI	<p>Le insegnanti intendono perseguire questi obiettivi per le classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli alunni saranno in grado di cantare delle filastrocche in lingua inglese, mimarle ed impararle a memoria;</li> <li>• impareranno tante parole in inglese e memorizzeranno bene i colori, i numeri, le parti del corpo, le parole della famiglia, le stanze della casa e gli oggetti della casa.</li> </ul> <p>Le metodologie utilizzate saranno: brevi canzoncine, flashcards, disegni richiesti agli alunni rispetto ad un argomento e colorati utilizzando le consegne in inglese.</p> <p>La finalità che ci si prefigge è quella di introdurre e rinforzare il desiderio dello studio della lingua straniera (inglese).</p> <p>Obiettivi per le classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli alunni rinforzeranno il sapere già appreso e acquisiranno nuove forme di grammatica della lingua inglese;</li> <li>• gli alunni potranno avvalersi di conversazioni in lingua inglese con la madrelingua;</li> <li>• Elaboreranno brevi testi con le conoscenze apprese;</li> <li>• leggeranno brevi testi comprendendone il significato. Si attueranno delle metodologie di gruppo per aiutare i bambini ad esprimersi fra loro; si utilizzeranno flashcards, canzoncine in lingua inglese, brevi testi in lingua inglese.</li> </ul> <p>Le finalità che ci si prefigge sono: desiderio di acquisire maggior padronanza della lingua studiata con la possibilità di avere "amici di penna" o meglio "amici di email" quindi utilizzando la comunicazione digitale, strumento che gli alunni di quest'era hanno in predilezione. Tutto ciò con la supervisione dell'alunno (genitori)"</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	Interventi di approfondimento in madrelingua per consolidare/potenziare le abilità in lingua inglese.
PLESSO	TUTTI I PLESSI
DENOMINAZIONE PROGETTO	EDUCAZIONE LINGUISTICA - LETTORATO DI LINGUA INGLESE
REFERENTE	Pittarello Sabina
OBIETTIVO	<p><u>Obiettivo Generale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua straniera (inglese).</li> </ul> <p><u>Obiettivi specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle capacità audio-orali degli studenti.</li> <li>• Confronto diretto con un madrelingua in modo da sollecitare la curiosità degli studenti rispetto a realtà culturali diverse.</li> </ul>
IL PROGETTO IN SINTESI	Verranno svolte 8 lezioni/anno di inglese per classe, con cadenza mensile in orario curricolare, tenute da un insegnante madrelingua in presenza con l'insegnante curricolare. Saranno coinvolti tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di 1 <sup>^</sup> grado I. da Vinci (sede e Scaltenigo).

## L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

*"Lo scopo dell'educazione è quello di trasformare gli specchi in finestre"*  
Sidney J. Harris

Le impostazioni metodologiche di fondo che guidano l'azione didattica sono:

**Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni:** al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati.

**Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze:** tenere conto delle diversità legate alle differenze nelle modalità di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi; dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità.

**Favorire l'esplorazione e la ricerca:** sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale.

**Incoraggiare l'apprendimento collaborativo:** sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

**Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere:** porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il proprio metodo di studio.

**Realizzare percorsi in forma di laboratorio:** favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

**Promuovere apprendimenti significativi:** in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Per rispondere alle specifiche esigenze di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento, in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado, vengono attuati interventi per piccoli gruppi o nei confronti di singoli alunni secondo quanto già esplicitato nella sezione relativa ai Bisogni Educativi Speciali.

## MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

*"Imparare è un'esperienza: tutto il resto è informazione."*  
Albert Einstein

Come espresso nelle vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, del primo ciclo d'istruzione "agli insegnanti competono la responsabilità della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo". La valutazione precede, accompagna, segue e regola i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative; collega i diversi aspetti dell'attività didattica che prevedono l'azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettualità educativa, nella programmazione e nella verifica. La valutazione diviene, così, formativa perché dedica un'attenzione complessiva ai diversi aspetti della personalità degli alunni in relazione all'esperienza scolastica ed è di stimolo al miglioramento continuo.

### ***Che cosa si valuta***

- L'apprendimento
- I progressi
- Le conoscenze e abilità
- le competenze
- La partecipazione e l'impegno
- La maturazione della personalità, l'evoluzione delle attitudini e l'acquisizione di autonomia e di competenze, in relazione alla situazione di partenza

### ***Come si valuta***

Nella valutazione finale si tengono presenti i seguenti fattori:

- livello di partenza
- impegno personale
- capacità, interessi ed attitudini individuali
- progresso/evoluzione delle capacità individuali rilevati attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche delle varie discipline.

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico/didattico, ha un valenza *diagnostica*, una funzione *formativa* e un'espressione *sommativa*.

DIAGNOSTICA, in quanto analizza e descrive il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale l'alunno procede nel suo itinerario scolastico;

FORMATIVA, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica dell'itinerario formativo da percorrere successivamente, l'avvio dell'alunno all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé;

SOMMATIVA relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La valutazione può differenziarsi, in parte o del tutto, relativamente ad alunni in situazione di disabilità, DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), BES così come stabilito dalla normativa vigente.

I docenti provvederanno:

- alla raccolta sistematica e continua delle informazioni;
- alla documentazione dell'attività didattica;
- all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti delle programmazioni, così come vengono contestualizzati ed adattati alle classi con la progettazione didattica;
- alla comunicazione ai soggetti interessati (alunni, famiglie, altri ordini scolastici);
- alla compilazione dei documenti di valutazione.

La comunicazione alle famiglie, in particolare, risulta di fondamentale importanza in quanto promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Le **modalità e gli strumenti** operativi adottati differiscono nella scuola dell'Infanzia rispetto alla scuola primaria e secondaria: nel primo caso si tratta di strumenti valutativi che fanno riferimento soprattutto all'osservazione qualitativa e sistematica dei comportamenti, nel secondo si prevedono anche prove di verifica degli apprendimenti.

**Registro dell'insegnante** e **scheda dell'alunno** sono gli strumenti su cui l'insegnante annota ogni utile informazione. Le schede di valutazione, su decisione del Collegio dei Docenti, vengono consegnate ai genitori con cadenza quadrimestrale.

### **VALUTAZIONE INTERNA – GRUPPO DI LAVORO PROVE COMUNI (GLPC)**

- Elaborazione di criteri omogenei di valutazione per permettere una misurazione oggettiva e confrontabile degli esiti degli studenti, predisponendo nella scuola primaria e secondaria prove comuni per classi parallele.
- Individuare debolezze e criticità per attivare azioni mirate all'interno delle proposte di formazione-ricerca con il supporto di équipe esterne.

## VALUTAZIONE ESTERNA

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

- Rivelare e misurare attraverso L'Istituto Nazionale di Valutazione (INVALSI) annualmente gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.
- Monitorare i dati di restituzione delle prove invalsi per facilitare azioni di miglioramento.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con riferimento a quanto previsto a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, la certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.

In particolare rappresenta:

*per gli alunni e le loro famiglie*

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;

*per le istituzioni scolastiche che certificano*

- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;

Pertanto nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

- *la prospettiva orientativa*
- *la prospettiva di continuità*

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sottolinea che il voto che compare nei documenti di valutazione non è il semplice risultato della media matematica dei voti conseguiti durante l'anno, alla sua formulazione concorre la considerazione di tutti gli elementi sopra indicati. Al fine di ottenere omogeneità nella valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola primaria e secondaria di I grado e di avviare gli alunni e i genitori alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi sono state predisposte:

- una griglia dei descrittori del significato del comportamento (una per la scuola primaria e una per la sc. secondaria di I grado);
- una griglia dei descrittori del significato dei voti (una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di I grado);

## Scuola primaria

### Tabella dei descrittori del significato del comportamento.

Si valutano: rispetto dei doveri scolastici e delle regole/responsabilità; rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, dei materiali; collaborazione con compagni e docenti.

Descrittori	Indicatori
Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Partecipazione attiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni, ai dibattiti; condivisione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare

Istituto Comprensivo "G. Gabrieli"

Collaborazione con altri.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Mantenimento di comportamenti rispettosi di sè, degli altri, degli animali, dell'ambiente, delle cose, dentro e fuori la scuola.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare

**Tabella dei descrittori del significato dei voti**

VOTI	PROFILO DELL'ALUNNO
10	Competenze ampie, abilità complete, applicazione sicura delle nozioni, capacità di rielaborazione e di organizzazione autonoma delle conoscenze.
9	Competenze complete, abilità corrette, applicazione sicura delle nozioni, spunti personali.
8	Competenze complete, abilità corrette, applicazione corretta delle nozioni, apporti personali apprezzabili.
7	Competenze pertinenti, abilità sostanzialmente corrette, applicazione adeguata delle nozioni, alcuni spunti personali.
6	Competenze essenziali, abilità minime, applicazione parziale delle nozioni e talvolta guidata.
5	Competenze parziali dei minimi contenuti, abilità incerte, inadeguata capacità di applicazione delle nozioni, necessità di lavoro guidato.

**Scuola Secondaria di I grado**

**Tabella dei descrittori del significato del comportamento**

Descrittori	Indicatori
Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Partecipazione attiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni, ai dibattiti; condivisione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Collaborazione con altri.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Mantenimento di comportamenti rispettosi di sè, degli altri, degli animali, dell'ambiente, delle cose, dentro e fuori la scuola.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Assunzione dei compiti, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di	Non ancora adeguato Generalmente adeguato

compagno di figlio; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, ricerche, giochi).	Sempre adeguato Esemplare
Assunzione di compiti di responsabilità e cura all'interno della scuola e della comunità.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare

*Il giudizio/voto finale non è determinato dal riconoscimento del comportamento dell'alunno/a di tutte le variabili presenti nel livello scelta della griglia, ma dall'individuazione di una chiara prevalenza.*

#### Tabella dei descrittori del significato dei voti

Voto	Descrizione
10	L'alunno possiede competenze ampie, approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con ottima padronanza di linguaggio.
9	L'alunno possiede competenze approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con padronanza di linguaggio.
8	L'alunno possiede buone competenze e abilità quasi sempre sicure. Sa organizzare il lavoro in modo efficace. Comunica in modo corretto ed appropriato.
7	L'alunno possiede competenze fondamentali e abilità abbastanza sicure. Sa organizzare il lavoro in modo sufficientemente efficace. Comunica in modo generalmente appropriato.
6	L'alunno possiede competenze essenziali e abilità poco sicure. Il metodo di lavoro non è sempre efficace. Comunica in modo generalmente corretto.
5	L'alunno possiede competenze parziali e abilità non acquisite. Il metodo di lavoro è incerto. Comunica in modo poco corretto.
4	L'alunno possiede competenze frammentarie e non ha acquisito abilità. Il metodo di lavoro è confuso. Comunica in modo poco corretto e inadeguato.
lode	L'alunno, oltre, ad aver raggiunto un eccellente livello di competenze in tutte le discipline, nel suo percorso scolastico ha evidenziato doti di collaborazione, responsabilità e un elevato grado di maturità personale

## L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

*"L'operare senza regole è il più faticoso e difficile mestiere di questo mondo."  
Alessandro Manzoni*

### Struttura organizzativa dell'Istituto Organigramma anno scolastico 2018-2019

La struttura organizzativa dell'Istituto si sviluppa su un modello di *leadership* diffusa che cerca di favorire la collaborazione e la partecipazione attiva e consapevole di tutti i soggetti che operano nella scuola.

#### COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Di Franco Maria

#### RESPONSABILI DI PLESSO

- Leonardo da Vinci: Maida Marco - Manente Manuela
- Scaltenigo: Marcon Alessia
- Dante Alighieri: Dussin Sara – Penzo Greta
- Giosuè Carducci (Scaltenigo): Furlan Rossella

- Alessandro Manzoni (Ballò): Battaglia Monica
- Silvio Pellico (Campocroce): Raffaella Del Vecchio
- Wolf Ferrari: Sette Lara
- Meneghetti: Molin Paola

#### FUNZIONI STRUMENTALI

- Area 1 - PTOF, Curricolo: Geraci Francesco - Gobbi Daniela
- Area 2 – Formazione, Ricerca-Azione: Penzo Greta
- Area 3 – PdM, RAV, Invalsi, Valutazione, Autovalutazione: Bianco Vivina – Visentin Anita
- Area 4 - Inclusione alunni BES: Dussin Sara - Tuzzato Claudia
- Area 5 - Continuità: Scatto sara

#### REFERENTI

- Animatore digitale: Balducci Cristina
- Salute: Giacomello Pilar
- Invalsi – valutazione: Maida Marco – Marin Elena – Preo Catia
- Intercultura: Bertocco Elisa
- Attività sportive secondaria: Bartolomeo Vincenzo
- Attività sportive primaria: Tonello Grazia
- Indirizzo musicale: Scatto Sara
- Orientamento: Criconia Barbara
- Bullismo e cyberbullismo: Gaj Gischia Sabrina - Matarazzo Eleonora
- Biblioteca: Carniato Maria Luisa (Scaltenigo Secondaria), Rossi Maurizia (Secondaria), Lorenzon Carla (Scaltenigo Primaria), Rocchi Lorella (Campocroce), Cossidente Michela (Ballò), Ros Paola (Dante Alighieri), Battaglia Patrizia (Wolf Ferrari),
- Team per l’Innovazione digitale: Manca Alessandra, Maida Marco, Sette Lara, Stocco Roberta, Zanchettin Chiara.
- Continuità: Tumolero Silvia.
- Orario scuola secondaria: Balducci Cristina, Geraci Francesco.
- Segretaria verbalizzante delle riunioni collegiali: Versace Valentina.

#### RETI DI SCOPO

- SE.SCU.VE.: Battaglia Monica, Bellato Emanuela, De Pieri Roberto, Felace Anna, Furlan Rossella, Manca Alessandra, Marin Donatella, Pertile Ivano.
- ISTITUTI AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA: Scatto
- RISM: Bertocco Elisa
- AMBITO 18 FORMAZIONE: Penzo Greta
- ORIENTAMENTO: Criconia Barbara

#### TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI

	Neo Immessi in ruolo	Tutor	Plesso
1	Bustreo Cecilia	Dussin Sara	Dante Alighieri
2	Carradori Elena	Cosma Martina	Dante Alighieri
3	De Luca Francesca	Cicero Gaetana	Dante Alighieri
4	Ingenito Teresa	Corò M.Cristina	Dante Alighieri
5	Passaro Alfonsina	Beccaro Stefania	Dante Alighieri
6	Trotta Annalisa	Toniolo Anna Maria	Dante Alighieri
7	Zennaro Beatrice	Toniolo Anna Maria	Dante Alighieri
8	Frisulli M. Antonietta	Cossidente Michela	Alessandro Manzoni
9	Zampieri Liana	Cossidente Michela	Silvio Pellico
10	Preo Catia	Cossidente Michela	Giosuè Carducci
11	Zampieri Monica	Scatto Sara	Leonardo Da Vinci

**ASPP**

- Leonardo da Vinci: De Pieri Roberto
- Scaltenigo: De Pieri Roberto
- Dante Alighieri: Pertile Ivano
- Giosuè Carducci (Scaltenigo): Bellato Emanuela
- Alessandro Manzoni (Ballò): Battaglia Monica
- Silvio Pellico (Campocroce): Manca Alessandra
- Wolf Ferrari: Granzotto Paola
- Meneghetti: Felace Anna

**COORDINATORI/SEGRETARI SCUOLA SECONDARIA**

CLASSI	COORDINATORI	SEGRETARI	VICE SEGRETARI
I A	Pittarello Sabina	Radi Dante	Baschiera Alfonso
II A	Pigozzo Paola	De Pieri Roberto	Zennaro Andrea
III A	Geraci Francesco	Scatto Sara	Maida Marco
I B	Versace Valentina	Mangano Valentina	Menegazzi Renato
II B	Gobbi Daniela	Papasidero Vincenzo	De Pieri Roberto
III B	Dore Sabina	Di Giusto Stefano	Galeazzi Ilaria
II C	Bettin Claudia	Tuzzato Claudia	De Pieri Roberto
I D	Manente Manuela	Ficarra Romina	Pigozzo Paola
II D	Rossi Maurizia	Baschiera Alfonso	Zampieri Monica
III D	Criconia Barbara	Zennaro Andrea	Di Giusto Stefano
I F	Torlone Nicoletta	Castiglia Isabel Rosita	Maida Marco
II F	Ricchetti Michela	Marcon Alessia	Ceoldo Nadia
III F	Balducci Cristina	També Antonio	Bruni Stefano
I G	Carniato Maria Luisa	Bartolomeo Vonzenzo	D'Addezio Annamaria
III G	Giacomello Pilar	Oldrati Manuela	Mangano Valentina

**Nucleo Interno di Valutazione (NIV)**

Funzione Strumentale Area 1	Geraci Francesco - Gobbi Daniela
Funzione Strumentale Area 3	Bianco Viviana - Visentin Anita
1° Collaboratore del Dirigente scolastico	Di Franco Maria
Collaboratrice scolastica	Zamengo Marisa
Componente genitori	Favero Monica
Presidente del Consiglio d'Istituto	Ribon Silvia
<b>RSPP</b>	Mantoan Adriano
<b>RSU</b>	Bertocco Elisa
	Mattarazzo Eleonora
	Torlone Nicoletta

**Gruppo di Lavoro per l'elaborazione del PTOF 2019-2022**

Funzione Strumentale Area 1	Geraci Francesco - Gobbi Daniela
Docente Infanzia – W.Ferrari	Masiero Stefania
Docente Infanzia – E. Meneghetti	Dalle Fratte Vecchiato Antonietta
Docente Primaria – D. Alighieri	Bosello Francesca- Carradori Elena – Stocco Roberta

**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Funzione Strumentale Inclusione BES	Dussin Sara
Funzione Strumentale Inclusione BES	Tuzzato Claudia
Docente Primaria	Salviato Pierangela
Referente DSA /ADHD Infanzia	Babato Annalisa
Referente DSA /ADHD Primaria	Del Vecchio - Raffaella
Referente DSA /ADHD Secondaria	Torlone Nicoletta
Personale ATA	Zamengo Marisa

Componente genitori	Viola Gloria
Componente genitori	De Bellis Daniele
Componente genitori	Cielo Monica
Componente genitori	Staldi Valentina
Componente genitori	Trevisan Martina
Comune di Mirano (OO.SS.)	Pattarello Tiziana
Associazioni	SognAttori
	Villaggio solidale
	Cesvitem
	AVIS
	Libera
	Auser
Equipe psicopedagogica AULSS 3	Casagrande
<b>Comitato per la valutazione dei docenti</b>	
Componente docenti	Babato Annalisa - Bonadini Cristina - Ceoldo Nadia
Componente genitori	Rudello C. - Scarpa G.
Componente esterno	
<b>Organo di Garanzia</b>	
Componente docente	Baschiera Alfonso
Componente docente	Tonello Grazia
Supplente componente docente	Di Franco Maria
Supplente componente docente	Geraci Francesco
Componente genitori	Cavallin Federica
Componente genitori	De Simone Chiara
Supplente componente genitori	Ribon Silvia
Supplente componente genitori	Zanardo Laura
<b>Commissione elettorale</b>	
Docente	Bertocco Elisa
Docente	Baschiera Alfonso
ATA	Simionato Anna Maria
Genitore	Falchero Barbara
Genitore	Lucini Silvia

All'interno dell'istituzione scolastica i docenti operano per:

**Dipartimenti disciplinari:** articolazioni del Collegio docenti (italiano/storia/geografia/ matematica/scienze-lingue straniere- educazione artistica/musicale- tecnologia- scienze motorie- religione) coordinati da uno o più docenti con le seguenti funzioni:

- analizzare le competenze disciplinari richieste dal curricolo per sviluppare le progettazioni annuali;
- individuare le migliori prassi didattiche per il conseguimento degli obiettivi previsti;
- concordare prove di verifica e modalità di valutazione comuni e congruenti ;
- individuare strategie di recupero e potenziamento per differenziare i percorsi degli alunni;

**Consigli di intersezione/interclasse/classe** con le seguenti funzioni:

- tradurre le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari nel proprio specifico contesto per elaborare le programmazioni annuali;

**Classi parallele:** gruppi di lavoro nella scuola primaria con le seguenti funzioni:

- confrontare la progettazione curricolare ed extracurricolare ;
- confrontare esperienze didattiche e metodologie di lavoro;
- monitorare le azioni intraprese e strutturare verifiche comuni.

## **Scuola e famiglia**

La famiglia stipula con la scuola un patto formativo condividendone le finalità, le scelte educative in un ampio disegno di collaborazione fattiva nel rispetto dei diversi ruoli e competenze. In particolare:

### **la scuola si impegna a:**

- instaurare con il genitore un dialogo costruttivo;
- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, fondato sull'accoglienza, sull'ascolto, sul dialogo, sul confronto, sulla fiducia reciproca, sulla condivisione dei valori;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità;
- promuovere il rispetto delle norme del regolamento d'Istituto (sicurezza, vigilanza sugli alunni, modalità d'ingresso e uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso spazi scolastici);
- elaborare curricoli formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze;
- mantenere un costante e sistematico confronto con la famiglia, alla quale fornire le informazioni relative al percorso formativo e con la quale affrontare eventuali problematiche;
- stimolare ciascun alunno/studente, aiutandolo nell'iniziare quel lungo percorso evolutivo di superamento dei punti di vista egocentrici e soggettivi, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- seguire gli alunni e gli studenti nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e rinforzo in caso di difficoltà.

### **la famiglia si impegna a:**

- condividere con la scuola il progetto educativo, avviando i propri figli alla conoscenza delle regole della convivenza civile, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui;
- riconoscere il docente e tutta la comunità educante come alleati nel perseguire la formazione dei propri figli e instaurare con essi un dialogo costruttivo anche nel caso di punti di vista divergenti;
- tenersi aggiornati su impegni e scadenze;
- collaborare alle iniziative scolastiche;
- rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti;
- riconoscere il valore e l'importanza delle regole scolastiche;
- garantire la regolarità della frequenza scolastica e giustificare le assenze;
- comunicare tempestivamente alle insegnanti eventuali patologie del proprio figlio/a, che richiedono particolari attenzioni (allergie, crisi di vario genere, ecc.);
- rispettare le norme del Regolamento interno (modalità d'ingresso/uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso degli spazi scolastici).

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è regolata da due organi collegiali con i compiti assegnati dal DPR. 416/1974:

- Il Consiglio di Istituto
- Il Consiglio di Intersezione/Interclasse /Classe

ma avviene anche attraverso altri momenti di incontro organizzati:

- colloqui individuali insegnanti –genitori (scuola infanzia-primaria);
- ricevimento individuale di un'ora settimanale per disciplina (scuola secondaria di I grado)
- assemblee di sezione/classe
- assemblee per informazione alle famiglie sui risultati della valutazione (scuola primaria e secondaria di I grado).

# I FABBISOGNI

*"L'apprendimento è un tesoro che seguirà il suo proprietario ovunque."  
Proverbio cinese*

## Fabbisogno posti personale docente

Il personale docente è utilizzato, a livello di istituto, sulla base delle scelte operate in relazione all'organizzazione complessiva, alla programmazione, al numero delle classi e degli alunni. Lo studio delle proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni fa supporre una conferma del numero attuale di classi e alunni; pertanto si prevede che il fabbisogno di posti di organico sia il seguente così suddiviso per ordine di scuola:

### Scuola dell'infanzia

	Posti comuni	Posti di Sostegno
Scuola Infanzia AAAA Insegnanti di Ruolo	14	1
Scuola Infanzia AAAA Insegnanti Supplenti	4	1

### Scuola primaria

	Posti comuni	Posto di Sostegno
Scuola Primaria EEEE Insegnanti di Ruolo	52	6
Scuola Primaria EEEE Insegnanti Supplenti	3	8

### Ore in Compresenza

#### Plessi

Dante Alighieri Mirano	Silvio Pellico Campocroce	Alessandro Manzoni Ballò	Scaltenigo
64 ore	13 ore	30 ore	18 ore

<b>Potenziamento</b>	
<b>Potenziamento abilità linguistiche e matematiche</b>	<b>4 posti</b>
<b>Insegnanti su posto di potenziamento e frontale</b>	<b>1</b>

## **Scuola secondaria I grado**

<b>Classe di concorso/sostegno</b>	<b>N° posti</b>
<b>A022 Lettere</b>	<b>9</b>
<b>A028 Matematica e Scienze</b>	<b>5</b>
<b>AA25 Francese</b>	<b>4 ore + 2 ore</b>
<b>AB25 Inglese</b>	<b>2 + 9 ore</b>
<b>AC25 Spagnolo</b>	<b>1 + 6 ore</b>
<b>A001 Arte e Immagine</b>	<b>1 + 12 ore</b>
<b>A060 Tecnologia</b>	<b>1 + 12 ore</b>
<b>A030 Musica</b>	<b>1 + 12 ore</b>
<b>A049 Educazione Fisica</b>	<b>1 + 12 ore</b>
<b>AB56 Chitarra</b>	<b>1</b>
<b>AG56 Flauto</b>	<b>1</b>
<b>AJ56 Pianoforte</b>	<b>1</b>
<b>AM56 Violino</b>	<b>1</b>
<b>Classe concorso Sostegno ADMM</b>	<b>8</b>

<b>Potenziamento</b>		
<b>Campo di potenziamento</b>	<b>Classe di concorso</b>	<b>Utilizzo</b>
<b>Musicale</b>	<b>1 posto A030</b>	<b>Supplenze</b>

## Fabbisogno posti personale ATA

Tipologia	N° posti
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	22

## Fabbisogno formazione del personale

La legge 107/2015 prevede che la formazione del personale sia strutturale, permanente ed obbligatoria.

Le azioni di formazione previste per il prossimo triennio sono coerenti con il presente piano e con gli esiti del RAV. In particolare saranno impegnate tutte le risorse finanziarie disponibili per i seguenti ambiti di formazione:

### Personale docente

- Corsi di formazione sulla sicurezza (Dlgs. 81/2008)
- Valutazione
- Metodologia e didattica disciplinare – programmazione per competenze
- Competenze digitali e tecnologie didattiche

### Personale ATA

- Corsi di formazione sulla sicurezza
- Informatizzazione

All'inizio di ciascun anno scolastico, tramite riunioni e questionari, i saranno raccolte le esigenze formative del personale per adattare e ricalibrare il piano adottato dagli organi collegiali per il triennio.

Tutte le iniziative programmate sono finalizzate a produrre un significativo miglioramento delle competenze professionali del personale docente con ricadute sul processo insegnamento-apprendimento e sugli esiti finali delle prestazioni degli alunni di tutti gli ordini di scuola e del personale ATA con ricadute sulla crescita professionale.

Per tutto il personale (già in servizio e per i nuovi arrivati) viene effettuata un'azione di rilevazione delle competenze professionali (es: curriculum, esperienze formative, corsi frequentati ....) tramite una scheda di presentazione al fine di favorire la conoscenza e la valorizzare di tutte le risorse interne e di predisporre azioni utili al miglioramento del servizio erogato con contenimento di costi.

## Fabbisogno infrastrutture

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature è principalmente concentrato nell'ambito della strumentazione informatica. In particolare si rilevano le seguenti necessità alle quali si prevede di dare una risposta nel prossimo triennio:

<i>Intervento</i>	<i>materiale</i>	<i>quantità</i>	<i>plessi</i>
Manutenzione e potenziamento della strumentazione informatica	PC/notebook	Circa 30 nel triennio	Tutti i plessi
Acquisto e installazione di LIM		Circa 18 nel triennio	Plessi scuola primaria e secondaria di I grado
Attivazione postazioni informatiche con rete		2	Scuole dell'infanzia

<i>internet</i>			
Manutenzione postazioni informatiche degli Uffici e acquisizione <i>software</i> segreteria digitale	PC e software		Uffici di segreteria

Tutti gli interventi e i materiali indicati verranno implementati attraverso i seguenti fondi:

- finanziamenti ministeriali per il funzionamento didattico;
- finanziamenti dell'Amministrazione Comunale;
- finanziamenti bandi specifici (PON, concorsi, ...).